14°

Bilancio Sociale ITALUIL 2025

Diamo forma al futuro.
Persone, diritti e tutele
in una società che cambia

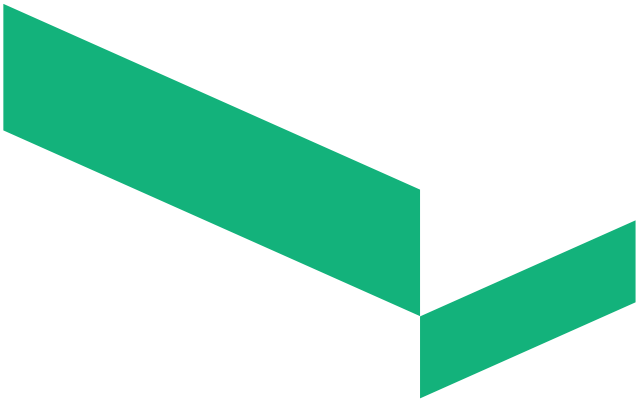
ITALUIL
IL PATRONATO DELLE PERSONE

14°

Bilancio Sociale ITALUIL 2025

Diamo forma al futuro.
Persone, diritti e tutele
in una società che cambia

ITALUIL
IL PATRONATO DELLE PERSONE



«I giovani non hanno bisogno di sermoni,
i giovani hanno bisogno di esempi di onestà,
di coerenza e di altruismo.»

S. Pertini

Indice

Prefazione **pag. 9**

> PierPaolo Bombardieri

Lettera del Presidente ITALUIL **pag. 13**

> Giuliano Zignani

Nota metodologica **pag. 16**

Trasparenza come scelta etica e politica

Identità **pag. 20**

1 > L'identità dell'ITAL nel 2025: una rete al servizio delle persone, dei diritti e della giustizia sociale..... pag. 21

2 > Progetti e iniziative 2025 ..... pag. 23

3 > Una missione che evolve, restando fedele a sé stessa..... pag. 33

4 > Gli ambiti operativi ..... pag. 34

5 > L'ITAL nel sistema dei Servizi della UIL..... pag. 36

6 > L'ITAL con il CE.PA. e gli altri Raggruppamenti dei Patronati ..... pag. 38

7 > Gli stakeholder ..... pag. 41

Governance, organizzazione e risorse umane pag. 44

1 > L'articolazione territoriale in Italia e all'estero .... pag. 45
2 > Il Sistema di governance ..... pag. 51
3 > Organizzazione del lavoro ..... pag. 55
4 > Le risorse umane..... pag. 59

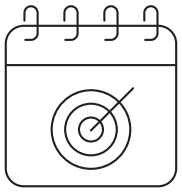
Attività e risultati sociali pag. 76

Il finanziamento e la vigilanza dei Patronati ..... pag. 77
1 > L'analisi dell'utenza..... pag. 78
2 > Area Assistenza e Tutela ..... pag. 80
3 > Area Salute e Sicurezza ..... pag. 92
4 > Area Immigrazione ..... pag. 95
5 > Attività Area Internazionale ..... pag. 97
6 > L'impegno per il sociale ..... pag. 102
7 > Formazione e aggiornamento..... pag. 104
8 > L'impegno per la comunicazione..... pag. 106

Risultati Economici pag. 108

9 > Determinazione e distribuzione del valore aggiunto ..... pag. 110
10 > Obiettivi di miglioramento ..... pag. 115

I numeri dell'ITAL



73
ANNI DI ATTIVITÀ



14
EDIZIONI DEL BILANCIO SOCIALE



1
SEDE CENTRALE

19
SEDI REGIONALI

102
SEDI PROVINCIALI

516
SEDI ZONALI

742
RECAPITI



123
SEDI ESTERE

84
RECAPITI ALL'ESTERO



1.515
OPERATORI
IN ITALIA

227
OPERATORI
ALL'ESTERO

1.971
COLLABORATORI
VOLONTARI IN ITALIA
E ALL'ESTERO



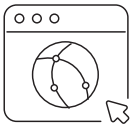
163
MEDICI
CONVENZIONATI

482
LEGALI
CONVENZIONATI

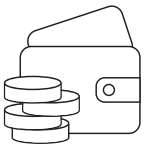


782.802
PERSONE CHE SI SONO
RIVOLTE ALL'ITAL
IN ITALIA E ALL'ESTERO

1.044.954
PRATICHE APERTE



12.271.474
VISUALIZZAZIONI CANALI
SOCIAL 2025



52.327.683 €
CONTRIBUTI DAL
MINISTERO DEL LAVORO

3.181.060 €
VALORE AGGIUNTO
GLOBALE (LORDO)

79.446 €
AVANZO
DELL'ESERCIZIO



Prefazione

PierPaolo Bombardieri

Il 2026 è stato l'anno del Congresso, per ragionare sugli obiettivi raggiunti, ma soprattutto per costruire il futuro che vogliamo. Tutto il mondo UIL è stato protagonista di questo momento di democrazia, punto più alto del confronto interno all'Organizzazione. Senso di appartenenza, orgoglio per i risultati conseguiti, impegno per i prossimi traguardi: con questo spirito, iscritti, iscritte e militanti hanno contribuito a un dibattito e a un confronto che ha dato enorme visibilità alle posizioni della UIL e ha ribadito l'intento di mettere le persone al centro dell'azione sindacale.
Un'attenzione particolare è stata riservata all'Intelligenza artificiale che ha connotato l'evento, caratterizzandolo in tanti suoi aspetti, dai singoli approfondimenti sino alla presenza in sala di robot che hanno interloquito con delegate e delegati e con i molti ospiti intervenuti alle assise di Padova.
Da tempo, ormai, la UIL sta lavorando a questo percorso, ribadendo anche sul terreno della tecnologia, la propria vocazione riformista e la propria attenzione alla modernità. Con una consapevolezza e una sensibilità, però, che costituiscono il valore aggiunto di un Sindacato come il nostro, da sempre impegnato a

coniugare l'innovazione con l'imprescindibile tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani.

In tale contesto, l'ITAL ha consolidato e rafforzato la sua presenza e il suo ruolo e ha dato concretezza a questi progetti. Lo testimonia proprio quest'ennesimo bilancio sociale che, per l'appunto, non è fatto solo di numeri, ma che racconta presenze, impegno, valori.

Ne emerge un Patronato che cresce, con determinazione e competenza, che risponde con efficacia a chi manifesta una necessità o un bisogno, che sa approcciarsi ai problemi con eccezionale professionalità e altrettanta disponibilità nella cura delle relazioni umane.
L'ITAL è servizio. Un compito, questo, che svolge in assoluta autonomia e, al tempo stesso, valorizzando le sinergie con la Confederazione. La sua presenza ad alcune importanti iniziative della UIL sul territorio, per andare incontro alla gente, per coglierne le istanze e saper offrire risposte efficaci a chi rivendica assistenza per l'esercizio di un proprio diritto è la prova della volontà e della capacità di svolgere questa azione in una dimensione sociale qualificata.
Redigere un bilancio sociale è la conseguenza naturale di questo impegno, che coinvolge anche giovani operatrici e operatori, attivi nelle sedi del nostro Patronato. In particolare, a loro che rappresentano concretamente un'idea vincente di innovazione e futuro, l'ITAL sta prestando una specifica attenzione, anche con condivisibili e apprezzabili iniziative formative.

Questo appuntamento, dunque, divenuto ormai annuale, è un valore aggiunto per la nostra Organizzazione, grazie al quale la trasparenza dei conti va di pari passo con la qualità degli interventi realizzati. La contabilità si riveste di un'anima, che ci parla di attività e di persone. Ed è ciò che si confà a un Istituto che, per l'appunto, si muove in una dimensione sociale. Grazie, dunque, all'ITAL e a coloro che, con il proprio lavoro quotidiano, rendono questa realtà un punto di riferimento importante per milioni di persone che, in Italia e nel mondo, chiedono aiuto, assistenza e tutela.





Lettera del Presidente ITALUIL

Giuliano Zignani

Vent'anni di bilancio sociale: una presenza rinnovata accanto alle persone

Un Bilancio Sociale non racconta solo numeri: racconta dove un'organizzazione ha scelto di essere presente. Vent'anni dopo la prima edizione, e con questa che è già la 14ª, è proprio la presenza il filo che lega il lavoro di ITAL nel 2025.

- Presenza nei territori, innanzitutto.

Abbiamo scelto di andare fisicamente nelle sedi, di ascoltare operatrici e operatori, di raccogliere sul campo le difficoltà e le proposte di chi ogni giorno tiene aperti i nostri sportelli in Italia e all'estero. In questo modo abbiamo capito meglio i bisogni reali delle persone che serviamo, e continuato a costruire un Patronato capace di risposte competenti e umane.

- Presenza nelle piazze, insieme alla Confederazione, poi.

Con la Carovana della UIL siamo usciti dai nostri uffici per portare diritti, informazioni e assistenza nelle piazze, tra le persone. Allo stesso tempo abbiamo portato avanti attività di ricerca, momenti di formazione condivisa e coordinamenti dedicati – dall'immigrazione agli Sportelli VIS sulla nuova riforma della disabilità – che hanno consolidato la rete interna alla nostra organizzazione, con territori e categorie, e il dialogo con gli altri enti intermedi.

- Presenza che guarda al futuro.

Con la seconda edizione di Ital Next Gen abbiamo nuovamente messo insieme 80 giovani, operatrici e operatori, da tutta Italia e dall'estero per tre giornate di formazione e confronto: un investimento concreto su chi costruirà il Patronato di domani, a cui abbiamo scelto di dedicare anche i lavori dell'evento di presentazione di questo Bilancio Sociale.

- C'è un ultimo terreno su cui abbiamo scelto di esserci nel 2025: la riflessione sull'intelligenza artificiale nei servizi di tutela.

Un percorso avviato l'anno precedente e proseguito senza retorica, guardando vantaggi e rischi. È indubbio che la tecnologia può ampliare l'accesso ai diritti, ma la relazione umana resta insostituibile ed è per questo che, nel nostro Patronato, ogni innovazione cammina accanto alla cura della persona.

Questa edizione del Bilancio Sociale è il ritratto di un'organizzazione che continua a evolversi senza perdere ciò che la definisce: essere un punto di riferimento per chi cerca ascolto, orientamento, tutela.

Un risultato che appartiene a chi lo costruisce ogni giorno – operatrici e operatori, coordinatrici e coordinatori, volontari, staff nazionale, collaboratori e partner.

A tutti loro va la mia gratitudine più sincera.



Nota metodologica

Trasparenza come scelta etica e politica

Nel 2026 l'ITAL presenta la sua 14ª edizione del Bilancio Sociale, con l'obiettivo di offrire un quadro chiaro, trasparente e accessibile delle attività svolte nel corso del 2025, sia sul territorio nazionale sia all'estero.

A vent'anni dalla prima pubblicazione, avvenuta nel 2006, l'ITAL conferma e rafforza la propria volontà di rendicontare periodicamente il proprio operato, nella convinzione che la rendicontazione sociale non costituisca un mero adempimento formale, ma una scelta etica e politica.

Si tratta di un modo concreto per restituire il valore generato dalle proprie azioni e per consolidare il legame con la comunità, i lavoratori, le istituzioni e i cittadini.
Dopo la ripresa della pubblicazione dello scorso anno, il Bilancio Sociale continua a evolversi. L'edizione 2026 si fonda su una logica di data storytelling, che unisce rigore informativo e immediatezza comunicativa attraverso l'uso di grafiche, infografiche e visualizzazioni pensate per facilitare la lettura e la comprensione dei dati.

Il lavoro è stato orientato da due direttrici fondamentali.
La prima riguarda la selezione di contenuti rilevanti e significativi per gli stakeholder, con l'obiettivo di privilegiare informazioni capaci di restituire l'impatto sociale dell'azione del Patronato.
La seconda riguarda il rispetto degli standard e delle linee guida previsti per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del reporting.
L'ITAL ribadisce che la redazione del Bilancio Sociale non nasce da un obbligo normativo, ma dalla convinzione che ogni attività pubblica debba essere accompagnata da un atto di trasparenza e responsabilità.

Il Bilancio è, al tempo stesso, un esercizio di restituzione pubblica e un'occasione di ascolto e riflessione condivisa.

Il processo metodologico adottato si fonda su alcuni principi essenziali: accuratezza e coerenza nella raccolta dei dati; verificabilità delle fonti utilizzate; partecipazione dei soggetti coinvolti, sia nella definizione dei contenuti sia nella fase di redazione.
Le informazioni riportate derivano da diverse fonti integrate: dati gestionali e amministrativi raccolti dalla sede nazionale e dalle strutture territoriali; attività di monitoraggio interno e di verifica; resoconti dei progetti e delle iniziative realizzati nel 2025, tra cui Carovana UIL, ITAL Next Gen, Sportello VIS, ITAL RiForma, Progetto Form@3 e ALERT; confronti e incontri periodici con operatori e responsabili, svolti direttamente dalla Presidenza nel corso di numerose visite sul territorio.

Il processo si è articolato in tre fasi principali: raccolta dei dati da parte delle strutture centrali e periferiche; analisi e interpretazione dei risultati, con il coinvolgimento dei referenti dei progetti e dei servizi; redazione finale, secondo una struttura narrativa coerente, arricchita da elementi grafici e indicatori sintetici.
Il Bilancio 2026 è redatto in formato digitale e reso disponibile online sul sito istituzionale, così da garantirne la massima fruibilità e trasparenza per tutti gli utenti. In questo modo, l'ITAL conferma la propria vocazione a essere un Patronato moderno, aperto, vicino alle persone e capace di leggere e affrontare le trasformazioni sociali con competenza e coraggio.

Identità

1 > L'identità dell'ITAL nel 2025: una rete al servizio delle persone, dei diritti e della giustizia sociale

Il Bilancio Sociale 2026, giunto alla sua quattordicesima edizione, non intende ripercorrere nuovamente la lunga storia dell'ITAL, già ampiamente narrata nelle precedenti pubblicazioni. Questa nuova edizione vuole piuttosto raccontare la vitalità dell'azione sociale, formativa e culturale sviluppata nel corso del 2025, un anno segnato da sfide rilevanti e da progetti importanti portati avanti con determinazione, visione e spirito di servizio.

Grazie all'esperienza maturata in oltre settant'anni di attività e al lavoro costante dei propri operatori, l'ITAL ha saputo colmare, ancora una volta, il divario lasciato da un sistema pubblico spesso in difficoltà, rinnovando la propria funzione di intermediario tra le persone e la Pubblica Amministrazione, in particolare nei rapporti con l'INPS e con le istituzioni territoriali.

Il Patronato si conferma un punto di riferimento stabile, inclusivo e affidabile per milioni di persone: lavoratori e pensionati, italiani e stranieri, giovani e famiglie, accomunati dalla ricerca di tutela, orientamento e giustizia sociale.

L'ITAL si fonda su un sistema valoriale solido, coerente con quello della UIL, suo Ente promotore, che pone al centro la dignità della persona, l'equità sociale, la solidarietà e la partecipazione attiva dei cittadini. Questi principi ispirano da sempre la missione dell'Istituto: promuovere benessere e protezione sociale attraverso servizi accessibili, gratuiti e di qualità, con una visione inclusiva e proattiva del welfare.

Le persone sono al centro dell'azione del Patronato: non meri destinatari di servizi, ma protagonisti consapevoli di un cambiamento collettivo. Per questo, nel corso del 2025, l'ITAL ha rafforzato la propria presenza nei territori attraverso eventi, campagne, progetti e momenti formativi innovativi, in grado di rispondere alle sfide emergenti della società contemporanea.

Tra le iniziative più significative realizzate nel corso dell'anno si segnalano i progetti e le attività di seguito illustrati.

2 > Progetti e iniziative 2025

2.1 > Sportello VIS: un nuovo pilastro per la tutela della disabilità

La Riforma della Disabilità ha avviato la fase sperimentale il 1° gennaio 2025 in nove province, estendendosi poi, dal 30 settembre 2025, ad altre undici province. La nuova procedura di accertamento ha eliminato la domanda amministrativa, storicamente di competenza del Patronato. In questo scenario, l'ITAL ha reagito tempestivamente istituendo gli Sportelli VIS (Verso l'Inclusione Sociale), dedicati alla tutela e all'assistenza delle persone che affrontano le novità introdotte dalla riforma e, in prospettiva, accompagnate fino alla richiesta del Progetto di Vita.
Il progetto, operativo dal 2025, è stato pensato per rispondere in modo strutturato alle nuove esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso una rete nazionale e territoriale di sportelli specializzati.
Le attività si sono sviluppate lungo più fasi. Nel 2024 è stato realizzato il lavoro preparatorio per l'avvio degli sportelli; nel 2025 è proseguito il supporto alle strutture nelle difficoltà iniziali, insieme a un percorso di formazione continua. Parallelamente sono stati attivati tavoli tecnici permanenti con INPS, finalizzati al

monitoraggio delle procedure e alla costruzione di un modulo formativo condiviso.
Nel febbraio 2025 si è svolta la Consulta dei medici e dei legali sul tema della disabilità, mentre a maggio è stato inaugurato lo Sportello VIS presso la UIL Nazionale in via Lucullo, alla presenza del Segretario Generale PierPaolo Bombardieri.
Da settembre 2025 è stato avviato il progetto formativo INPACTA, percorso di formazione coprogettato da e per operatori INPS e operatori di Patronato, nell'ambito della collaborazione tra INPS, CEPA e CIPLA, con l'obiettivo di rafforzare la partnership con l'Istituto previdenziale. Il primo appuntamento si è tenuto a Firenze nel settembre 2025, seguito dal secondo a Bologna nel dicembre 2025, con ulteriori incontri programmati per il 2026 in diverse città italiane.
In parallelo, di concerto con la Confederazione, è stato avviato un percorso di sensibilizzazione sulle nuove procedure di accertamento della disabilità e sul futuro Progetto di Vita nelle province interessate dalla sperimentazione. Le prime tappe hanno riguardato Genova, nel settembre 2025, e l'Abruzzo, nel novembre 2025, con un calendario di attività che proseguirà anche nel 2026.
Queste iniziative hanno rafforzato il ruolo del Patronato nel supportare utenti e famiglie, garantendo un accompagnamento qualificato nella fase di transizione. Lo Sportello VIS rappresenta per l'ITAL una sfida strategica: coniugare prossimità, specializzazione e inclusione per tutelare i diritti delle persone con disabilità in modo ancora più efficace, nel solco dei principi della Convenzione ONU.

2.2 > ITAL Next Gen: una palestra per il patronato del futuro

Ital Next Gen non è stata soltanto una formazione, ma un'esperienza collettiva, un laboratorio di confronto e una scommessa vinta. Dopo il successo dello scorso anno, l'ITAL ha dedicato nuovamente uno spazio esclusivo a ottanta giovani operatori e operatrici tra i 18 e i 35 anni, provenienti da tutta Italia ed Europa. Per tre giorni, nel giugno 2025, si è parlato di passato, presente e futuro del Patronato, alternando momenti formativi, esercitazioni pratiche, scambio di buone pratiche e confronto diretto con la dirigenza e con colleghi più esperti.

La metodologia adottata ha innovato gli approcci formativi tradizionali, privilegiando l'apprendimento partecipativo, le dinamiche di learning by doing, i momenti di peer-to-peer learning e i lavori di gruppo su casi studio reali. La centralità dei partecipanti non è stata un principio astratto, ma una scelta metodologica concreta. L'obiettivo era chiaro: favorire empowerment, costruire un network professionale duraturo e stimolare nei giovani la capacità di progettare, analizzare, risolvere e proporre.

Attraverso attività come la Gallery delle buone pratiche, la Celebration Walk con le call to action personali, il laboratorio del Patronato della Resilienza e l'analisi strutturata dei casi studio, ITAL Next Gen ha dimostrato che il futuro del Patronato si costruisce oggi, investendo sui giovani non solo come destinatari, ma come protagonisti della trasformazione.

Il riscontro è stato molto positivo: entusiasmo, partecipazione attiva, nuove relazioni professionali e proposte concrete da riportare nei territori. Una delle frasi emerse dai gruppi sintetizza efficacemente lo spirito dell'esperienza: "Non abbiamo solo

imparato: abbiamo capito che possiamo essere noi a insegnare, proporre, guidare il cambiamento." ITAL Next Gen non si è conclusa a Cesenatico: è un'idea che continuerà a svilupparsi con nuove edizioni e progetti di follow-up.

2.3 > Salute e Sicurezza: tutela, formazione e ricerca

Nel 2025 l'Area Salute e Sicurezza INAIL ha realizzato un'intensa attività di tutela, formazione, ricerca e progettazione, coinvolgendo gli operatori di Patronato e promuovendo 15 iniziative pubbliche congiunte con la UIL Confederale.
L'attività si è sviluppata lungo tre direttrici principali: tutela dei lavoratori e confronto istituzionale con INAIL; iniziative formative e progettualità condivise con la UIL; attività di ricerca del Comitato Tecnico Scientifico ITAL (CTS).
Sul piano della tutela e del confronto con INAIL, nel 2025 è proseguita l'attuazione del Protocollo Patronati/INAIL siglato nel 2024, in collaborazione con il Raggruppamento CEPA. Per garantire una conoscenza approfondita del Protocollo, è stato concordato con la Direzione Centrale INAIL l'avvio di incontri congiunti con tutte le Direzioni Regionali. Il primo si è svolto il 27 giugno a Lamezia Terme con la Direzione INAIL Calabria, mentre gli altri incontri sono stati calendarizzati a partire da gennaio 2026.
Parallelamente è proseguita la formazione regionale per gli operatori ITAL, completando virtualmente il percorso avviato nel 2023 e coinvolgendo tutte le regioni, per un totale di oltre 600 operatori di Patronato, di cui 110 nel solo 2025. Gli appuntamenti principali

si sono svolti nel Lazio ad aprile, in Veneto a maggio e in Calabria a luglio. Questo percorso ha contribuito anche all'aumento della produttività: nell'ultimo triennio, 2023-2025, il punteggio riconosciuto e finanziato dal Ministero per le voci correlate alla Tabella C è cresciuto di oltre il 45%.

È proseguito inoltre il progetto Feneal/ITAL "Costruiamo Tutele e diritti", dedicato alla formazione dei funzionari territoriali della Feneal UIL sui temi della tutela previdenziale dei danni alla salute dei lavoratori.

L'attività congiunta con il Servizio Confederale UIL Salute e Sicurezza è stata altrettanto intensa e ha prodotto oltre 15 iniziative nel corso dell'anno. Tra le principali si segnalano la presenza congiunta UIL-ITAL alla Fiera Nazionale sulla Sicurezza di Bologna, con il convegno "Invisibili quando la precarietà diventa un rischio per la salute"; l'incontro "La Sorveglianza sanitaria tra nuovi e vecchi rischi per la salute"; il confronto sul nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione in materia di sicurezza; e il dibattito dedicato a "I morti sul lavoro e la responsabilità penale".

Nel marzo 2025 UIL e ITAL hanno inoltre lanciato il progetto di ricerca ALERT, dedicato alle aggressioni ai lavoratori, che ha coinvolto oltre 3.000 RLS UIL attraverso un questionario mirato elaborato dal CTS ITAL e analizzato da EURES. I primi risultati sono stati presentati in un convegno a Roma il 20 novembre.

Il CTS ITAL, coordinato dal Settore Salute e Sicurezza, ha continuato a svolgere nel 2025 la propria funzione di consulenza, affiancando il Servizio Confederale UIL in tutte le iniziative congiunte.

Sul versante della ricerca scientifica, a febbraio è stato avviato il progetto "La Campagna dei diritti", sviluppato insieme alla UILA e articolato in tre componenti: quattro incontri e assemblee aperte su diritti e sicurezza sul lavoro; otto giornate di formazione per gli

RLS di categoria; una ricerca scientifica sul campo realizzata con il Dipartimento di Medicina del Lavoro INAIL (DIMEILA).
Nell'ambito di tale ricerca, il CTS, con il supporto di un'équipe del DIMEILA, ha condotto da aprile indagini sui rischi da sovraccarico biomeccanico mediante strumenti di tecnologia avanzata in tre siti produttivi: una serra agricola a Latina, un'azienda ortofrutticola a Tarquinia e un caseificio industriale a Montefiascone. I risultati sono stati presentati da UILA e ITAL in un evento nazionale a Reggio Calabria il 25 luglio, alla presenza del Segretario Generale della UIL PierPaolo Bombardieri.

2.4 > **Carovana UIL:** contro i lavoratori fantasma

Nel corso del 2025 l'ITAL ha affiancato la Confederazione nelle diverse tappe della Carovana UIL, la campagna itinerante promossa con lo slogan "No ai lavoratori fantasma" per sensibilizzare istituzioni e cittadini sulle conseguenze del lavoro precario, povero e privo di adeguate garanzie.
La presenza dell'ITAL si è concretizzata attraverso uno stand informativo, pensato per far conoscere le attività del Patronato e i servizi di assistenza e tutela offerti alle persone. In questo modo, l'ITAL ha sostenuto l'azione della UIL, impegnata nella promozione di contratti di qualità, salari dignitosi, formazione e migliori condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
La Carovana ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto sul ruolo del welfare e del sistema dei servizi della UIL. Nel corso degli incontri ospitati sul palco itinerante, il Presidente

dell'ITAL, Giuliano Zignani, è intervenuto sui principali temi sociali e previdenziali, richiamando il ruolo del Patronato come presidio di prossimità e strumento di tutela, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore fragilità economica e sociale.

2.5 > Coordinamenti Immigrazione

Nel corso del 2025, grazie a un percorso condiviso tra l'ITAL e la UIL, sono stati istituiti Coordinamenti regionali UIL Immigrazione, con l'obiettivo di creare sinergia tra sindacato, categorie e servizi per l'assistenza ai cittadini migranti.
La costituzione dei Coordinamenti porterà l'ITAL, insieme alla Confederazione, ad avviare un percorso formativo specifico finalizzato ad approfondire la normativa e le pratiche in materia di immigrazione. Il progetto intende fornire alle operatrici e agli operatori del Patronato strumenti aggiornati e competenze specialistiche, rafforzando la capacità di presa in carico dei cittadini stranieri che accedono ai servizi su tutto il territorio nazionale.
La formazione si inserisce in una strategia più ampia di rafforzamento delle sedi territoriali come presìdi di prossimità, capaci di rispondere con competenza e tempestività alle esigenze di un'utenza in continua evoluzione.

2.6 > **Progettazione:** Form@3 e Fondo FAMI

Nel corso del 2025 l'ITAL, insieme ai Patronati del Ce.Pa. (INCA CGIL, INAS CISL e Patronato ACLI), ha contribuito all'elaborazione della proposta progettuale Form@3, presentata nell'ambito del Fondo FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. L'iniziativa si colloca in continuità con le esperienze maturate attraverso i progetti Form@ e Form@2 e mira a promuovere un modello di ricongiungimento familiare strutturato, consapevole e accompagnato. Il progetto prevede interventi di informazione, orientamento e formazione civico-linguistica rivolti ai cittadini di Paesi terzi e ai loro familiari, sia nella fase precedente all'ingresso in Italia sia nel successivo percorso di inserimento e integrazione.

2.7 > **Aperture di nuovi uffici ITALUIL:** Albania e Filippine

Nel dicembre 2024 l'ITAL ha inaugurato una nuova sede a Tirana, in Albania, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti sociali e del lavoro e offrire supporto concreto alle comunità italiane presenti nel Paese e ai cittadini albanesi che vivono e lavorano in Italia. L'apertura ha segnato l'avvio di un percorso di solidarietà, rappresentanza e ascolto, confermando l'impegno della UIL e dell'ITAL nel promuovere una rete di diritti sempre più estesa e accessibile, ovunque vi siano lavoratrici e lavoratori da tutelare. Accanto all'apertura della sede ITALUIL, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'ISSH, l'Istituto delle Assicurazioni Sociali di Albania,

finalizzato a favorire la cooperazione bilaterale in materia previdenziale e di assistenza, in vista dell'accordo bilaterale tra Italia e Albania in materia di sicurezza sociale, entrato in vigore il 1° luglio 2025.

Nel dicembre 2025 è stata inaugurata anche la sede ITALUIL nelle Filippine, una scelta strategica che rafforza la vocazione internazionale dell'Istituto e la sua capacità di accompagnare le persone lungo l'intero percorso migratorio.

La comunità filippina costituisce infatti una delle realtà straniere più radicate nel nostro Paese: in Italia risiedono oltre 150.000 cittadini filippini, con una presenza storicamente significativa soprattutto nelle grandi aree urbane. Si tratta di una comunità che ha sviluppato nel tempo un forte legame con il nostro Paese e che continua a rappresentare un interlocutore importante per il Patronato.

L'obiettivo dell'apertura della sede nelle Filippine è creare un ponte stabile tra il Paese d'origine e l'Italia, mettendo a disposizione dei cittadini filippini una rete di assistenza in grado di seguirli nelle diverse fasi della loro esperienza migratoria. Allo stesso tempo, la nuova sede consentirà di rafforzare il collegamento con le altre strutture ITALUIL presenti all'estero, favorendo un'azione coordinata a beneficio della comunità anche nei diversi Paesi in cui essa è fortemente presente.

In questa prospettiva si inseriscono anche le iniziative istituzionali promosse dall'ITALUIL, come la visita del Presidente ad Atene, dove ha incontrato la comunità filippina locale, confermando la volontà di consolidare una rete internazionale capace di offrire ascolto, orientamento e tutela ovunque vi sia una presenza significativa di cittadini filippini.

L'apertura della sede risponde inoltre all'evoluzione dei fenomeni migratori. Se in passato il percorso era prevalentemente orientato

verso l'Italia e altri Paesi europei, oggi si registra con maggiore frequenza anche un movimento di ritorno verso il Paese d'origine. Grazie alla propria presenza internazionale, l'ITALUIL è in grado di garantire continuità nell'assistenza anche durante questa fase, accompagnando le persone nell'accesso ai servizi e alle tutele di propria competenza, indipendentemente dal luogo in cui scelgono di vivere.

2.8 > Progetto Poste: "Polis – Spazi per l'Italia"

L'ITAL ha aderito all'iniziativa "Polis – Spazi per l'Italia", promossa da Poste Italiane, che prevede la realizzazione di 250 spazi dedicati distribuiti su tutto il territorio nazionale.
La presenza del Patronato all'interno delle sedi di Poste Italiane rappresenta un traguardo importante, perché rafforza la capacità di raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini, garantendo servizi di prossimità anche nelle aree più periferiche e meno servite. All'interno di questi spazi vengono svolte attività di patronato, offrendo un punto di accesso qualificato ai servizi e all'assistenza dell'ITAL.
Questa collaborazione consolida la presenza capillare del Patronato sul territorio e sostiene una più ampia attività di informazione e promozione dei servizi offerti. La partnership con Poste Italiane rappresenta un esempio concreto di sinergia tra realtà diverse, unite dall'obiettivo comune di rendere i servizi sempre più accessibili, efficienti e vicini alle esigenze delle persone.

3 > Una missione che evolve, restando fedele a sé stessa

L'ITAL realizza la propria missione attraverso attività di assistenza, consulenza, orientamento e tutela nei settori della previdenza, della sicurezza sociale, del lavoro, dell'immigrazione, dell'emigrazione e dei diritti civili. Si rivolge a lavoratori, pensionati, persone in condizioni di precarietà, datori di lavoro e cittadini stranieri, offrendo una rete competente, accessibile e integrata con il tessuto sociale locale.
Il 2025 è stato un anno di profonda trasformazione, ma anche di fedeltà ai propri principi. In un contesto segnato da crescente digitalizzazione, riforme e sfide globali, l'ITAL ha scelto di innovare senza snaturarsi, ponendo sempre al centro le persone e rafforzando il valore della competenza, dell'ascolto e della giustizia sociale.

4 > Gli ambiti operativi

L'ITAL persegue la propria mission svolgendo le attività previste dalla Legge N. 152 del 2001 e tutte le altre necessarie a creare le condizioni perché le prestazioni del Patronato siano erogate in modo qualificato ed efficace.

Nel perseguimento di tali obiettivi, l'operatività dell'ITAL nazionale prende forma attraverso i seguenti settori:

1. Previdenza e Assistenza
2. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
3. Immigrazione
4. Internazionale
5. Formazione
6. Comunicazione
7. Legale
8. Organizzazione
9. Amministrazione
10. Centro Elaborazione Dati
11. Servizio civile


01
PREVIDENZA E ASSISTENZA
02
SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
03
IMMIGRAZIONE
04
INTERNAZIONALE
05
FORMAZIONE
06
COMUNICAZIONE
07
LEGALE
08
ORGANIZZAZIONE
09
AMMINISTRAZIONE
10
CENTRO ELABORAZIONE DATI
11
SERVIZIO CIVILE
ITALUIL

5 > L'ITAL nel sistema dei Servizi della UIL

Il Patronato svolge la propria mission all'interno del sistema dei servizi della UIL. Questa collaborazione sinergica consente a chiunque abbia bisogno di sostegno di trovare, in ogni sede UIL, una risposta concreta a problemi di diversa natura.

I servizi della UIL

L'ITAL si inserisce in una rete di servizi che comprende anche il CAF della UIL, ADOC, LABORFIN, UNIAT e UIM. La sinergia tra queste strutture rafforza la capacità del sistema UIL di offrire assistenza, orientamento e tutela alle persone.

ITALUIL

IL PATRONATO DELLE PERSONE

CAFUIL

CENTRO DI ASSISTENZA
FISCALE DELLA UIL

ADOC

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E
L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI

UIL

Laborfin

ASSICURAZIONI E PIANI
DI ASSISTENZA SANITARIA

UNIAT

UNIONE NAZIONALE INQUILINI
AMBIENTE E TERRITORIO

UIM

UNIONE ITALIANI NEL MONDO

6 > L'ITAL con il CE.PA. e gli altri Raggruppamenti dei Patronati

Concertazione e sinergie per una tutela più efficace

Nel contesto attuale, segnato da profondi mutamenti sociali, economici e normativi, la **concertazione tra i Patronati** non rappresenta solo una buona pratica, ma una vera e propria necessità. Il lavoro in rete consente infatti di **rafforzare la rappresentanza sociale**, dare voce comune alle esigenze dei cittadini più fragili e **dialogare con maggiore autorevolezza con le istituzioni pubbliche**. La condivisione delle esperienze, la costruzione di proposte comuni e il coordinamento delle azioni sui territori sono leve fondamentali per qualificare l'intervento dei Patronati, ottimizzare le risorse disponibili e garantire risposte tempestive e coerenti. È in quest'ottica che si inserisce l'azione del **CE.PA. – Patronati d'Italia**, il coordinamento nazionale che riunisce i Patronati ACLI, INAS-CISL, INCA-CGIL e ITALUIL. Il CE.PA. rappresenta una **voce unitaria e autorevole** nei confronti delle istituzioni e si pone come punto di riferimento per tutte le questioni inerenti il sistema della tutela gratuita e l'evoluzione del welfare italiano.

6.1 > Il contributo dell'ITAL all'avvio del percorso di riforma del sistema dei Patronati

Tra le iniziative di maggiore rilievo avviate nel corso del 2025 si colloca il percorso di confronto promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la revisione e l'evoluzione del sistema dei Patronati, al quale l'ITAL ha preso parte attivamente attraverso il CE.PA., il raggruppamen o che riunisce i principali Istituti di Patronato di emanazione sindacale.

Il percorso ha preso formalmente avvio con la prima convocazione dei Tavoli Tecnici del 27 novembre 2025, segnando l'inizio di una riflessione condivisa tra Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, Ispettorato Nazionale del Lavoro e rappresentanti dei Patronati, finalizzata ad affrontare le principali sfide organizzative, normative e tecnologiche che interessano il settore.

Sin dai primi incontri, l'ITAL ha partecipato attivamente ai lavori preparatori e alla definizione delle posizioni condivise elaborate nell'ambito del CE.PA., contribuendo alla costruzione di proposte volte a modernizzare il sistema dei Patronati e a rafforzarne il ruolo all'interno del sistema di tutela dei diritti sociali.

Le attività avviate hanno interessato alcuni ambiti strategici destinati a incidere profondamente sull'organizzazione futura dei Patronati: la revisione del sistema di classificazione delle prestazioni previsto dal D.M. n. 193/2008, l'individuazione di nuovi parametri per la valutazione della qualità dei servizi, la digitalizzazione del Sistema Informativo dei Patronati, il rafforzamento e la valorizzazione dell'attività svolta dalle sedi estere e la definizione di uno standard professionale dell'Operatore di Patronato, quale presupposto per la valorizzazione delle competenze e dei percorsi formativi degli operatori.

Pur essendo stato avviato nella parte conclusiva del 2025, questo percorso ha rappresentato fin da subito un'importante occasione di confronto istituzionale, nella quale l'ITAL ha messo a disposizione la propria esperienza maturata sul territorio nazionale e nella rete estera, contribuendo alla definizione di proposte orientate all'innovazione, alla semplificazione amministrativa e al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.
Il lavoro avviato con i Tavoli Tecnici è proseguito nel corso del 2026 attraverso numerosi incontri di approfondimento e continua ancora oggi. L'ITAL continua a partecipare attivamente ai lavori del CE.PA., contribuendo all'elaborazione delle proposte che accompagneranno il processo di riforma del sistema dei Patronati e la costruzione di un modello sempre più moderno, efficiente, trasparente e capace di rispondere ai nuovi bisogni delle persone.

7 > Gli stakeholder

Gli *stakeholder* con i quali l'ITAL si interfaccia nello svolgimento della propria *mission* possono essere così raggruppati:

01.

Soggetti a cui è direttamente rivolta la mission

COLORO CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA E TUTELA NEGLI AMBITI DI COMPETENZA DEL PATRONATO.

La principale finalità dell'ITAL è l'erogazione di servizi e prestazioni adeguate alle esigenze e alle istanze degli utenti. Un obiettivo che il Patronato persegue con qualità e un approccio orientato all'innovazione, anche in termini di tempestività nella risposta alle citate esigenze e con riferimento alle tecnologie adottate nel fornire i propri servizi. Una visione sempre rivolta, con attenzione, alla società e alle reali necessità delle persone che mutano in rapporto al territorio, al contesto socioeconomico di appartenenza e al succedersi delle politiche governative. In tal senso, il Patronato si erge a garante dei diritti e della loro concreta attuazione.

02.

Soggetti che beneficiano indirettamente della mission

ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI, ENTI LOCALI, ENTI BILATERALI, ASL E AUTORITÀ DIPLOMATICHE.

La capacità di innovazione, di modernizzazione degli strumenti e dei metodi di lavoro, di assistenza dei problemi tecnici, nonché il ruolo di mediazione e di comprensione delle esigenze dei cittadini sono elementi costitutivi dell'attività dell'ITAL. È chiaro, in definitiva, che il potenziale impatto del Patronato influisce in senso migliorativo sulla Pubblica Amministrazione e sul sistema di welfare nel suo complesso, aumentandone l'efficienza e l'efficacia a vantaggio degli utenti.

03.

Soggetti che realizzano direttamente la mission

OPERATORI E COLLABORATORI IN ITALIA E ALL'ESTERO, MEDICI E LEGALI CONVENZIONATI.

Le risorse umane dell'ITAL dispongono di competenze che consentono di accompagnare le persone fino alla risoluzione del problema, affiancandole nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. L'ITAL garantisce, infatti, una formazione continua e un aggiornamento costante ai propri operatori e collaboratori, che si ergono, a loro volta, a portatori dei valori e delle finalità dell'Istituto. Un impegno strettamente collegato ai continui cambiamenti imposti dallo sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dall'evoluzione del contesto istituzionale, sociale e culturale entro i quali quotidianamente operano.

04.

Partner istituzionali, strategici e tecnici che contribuiscono alla realizzazione della mission

MINISTERI DI RIFERIMENTO, SINDACATO UIL, CE.PA., ALTRI PATRONATI, FORNITORI DI BENI, SERVIZI E RISORSE FINANZIARIE.

Si tratta di attori sociali con i quali l'ITAL intrattiene un rapporto di interdipendenza, nell'ottica di uno scambio e di una condivisione di forze di diversa natura, necessarie a favorire e ottimizzare l'attività di sostegno e assistenza alle persone.

I Ministeri delineano il quadro normativo di riferimento, mirando a predisporre vincoli e regole idonee per ogni Patronato, fissando così i diversi ambiti operativi di competenza, nonché i requisiti di qualità strutturali, organizzativi e gestionali e i meccanismi di finanziamento. L'ITAL, sia come singolo interlocutore, sia come componente del CE.PA. o in accordo con altri Patronati, fornisce ai Ministeri di riferimento una risposta in termini di proposte, osservazioni e indirizzi di azione, a partire dai quali riflettere per assicurare una coerenza del sistema di welfare rispetto alle esigenze delle persone che possono emergere attraverso il lavoro svolto dal Patronato.

L'approccio sistemico genera una sinergia tra il Sindacato UIL e le sue strutture collaterali, di cui l'ITAL è parte, essenziale al perseguimento degli obiettivi di crescita e di efficacia dei servizi rivolti alle persone.

Confronto e partecipazione sono fondamentali nel rapporto con gli altri Patronati e con i componenti del CE.PA.: la pianificazione e la realizzazione di interventi comuni e l'azione combinata ai tavoli di confronto istituzionali passano, infatti, attraverso questo sistema collaborativo.

Infine, l'ITAL coordina e supporta le sue funzioni operative quotidiane attraverso l'impiego e la gestione delle risorse materiali e finanziarie provenienti dai fornitori di beni e servizi e dagli Istituti finanziari.

Governance, organizzazione e risorse umane

1 > L'articolazione territoriale in Italia e all'estero

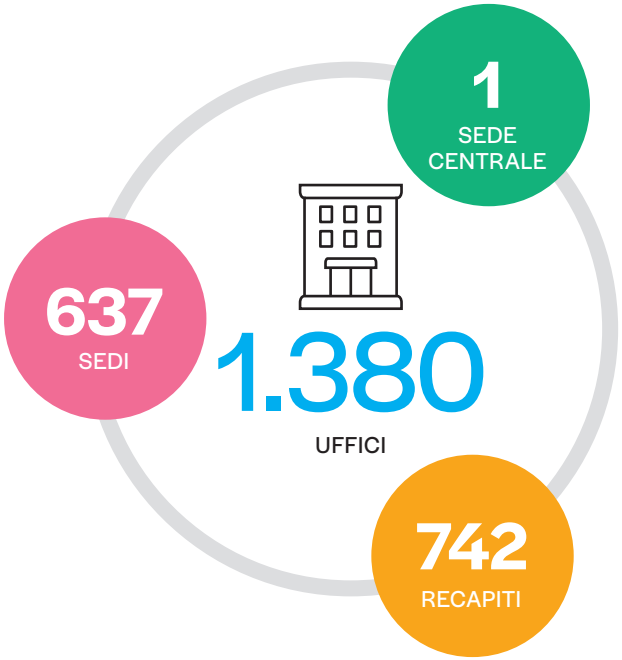
L'articolazione organizzativa sul territorio nazionale e all'estero si sviluppa a norma dell'articolo 11 dello Statuto dell'ITAL. In Italia, l'Istituto opera attraverso la sede centrale, le sedi regionali, le sedi provinciali e zonali. All'estero è presente con sedi operative, che hanno le stesse caratteristiche delle sedi provinciali e zonali italiane. Sia in Italia sia all'estero, alimentano l'attività dell'Istituto anche i recapiti, avamposti situati laddove si formano aggregazioni di lavoratori e/o pensionati (luoghi di lavoro, circoli ricreativi, bar, associazioni, locali messi a disposizione dalle strutture sindacali o dai Comuni, ecc.). I recapiti sono presidiati dagli operatori di Patronato e anche dai collaboratori volontari, che offrono una prima consulenza ai cittadini e raccolgono le pratiche che saranno poi lavorate presso le sedi.

Le sedi di Patronato sono soggette al riconoscimento ministeriale per l'ottenimento del quale devono possedere le caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali specificate dall'art. 7 del D.M. 193/2008, che stabilisce, tra l'altro, requisiti minimi in termini di numero di operatori addetti alle sedi e orari di apertura al pubblico. Diversamente dalle sedi, i recapiti non sono soggetti al riconoscimento ministeriale e, pertanto, non sottoposti all'obbligo di rispetto dei requisiti di legge prima citati.

La sede centrale detta le linee programmatiche che indirizzano l'attività di Patronato e sovraintende agli aspetti più tecnici di tale attività, come ad esempio la formazione degli operatori e dei collaboratori. Inoltre, come stabilito dalla relativa normativa (art. 7, D.M. 193/2008), spetta alla sede centrale mantenere i rapporti, a livello nazionale, con le amministrazioni erogatrici delle prestazioni e con le amministrazioni pubbliche interessate e controllare l'attività dell'intera struttura organizzativa, nonché garantire l'efficienza e la qualità dei servizi previsti dalla legge.
Le 19 (non esiste una sede regionale per la Valle D'Aosta) sedi regionali hanno il compito principale di coordinare l'attività interprovinciale e di mantenere i rapporti con le amministrazioni erogatrici delle prestazioni e con gli organi delle amministrazioni pubbliche di corrispondente livello.
Le 102 (nel 2025 è stata aperta la nuova sede provinciale di Fermo così come da indicazioni ministeriali) sedi provinciali e le 516 sedi zonali rappresentano le unità operative in senso stretto. Attività che si connota per il contatto quotidiano e diretto con l'utenza di un determinato territorio e con le espressioni locali degli Enti previdenziali, assicurativi e delle Alte Istituzioni.

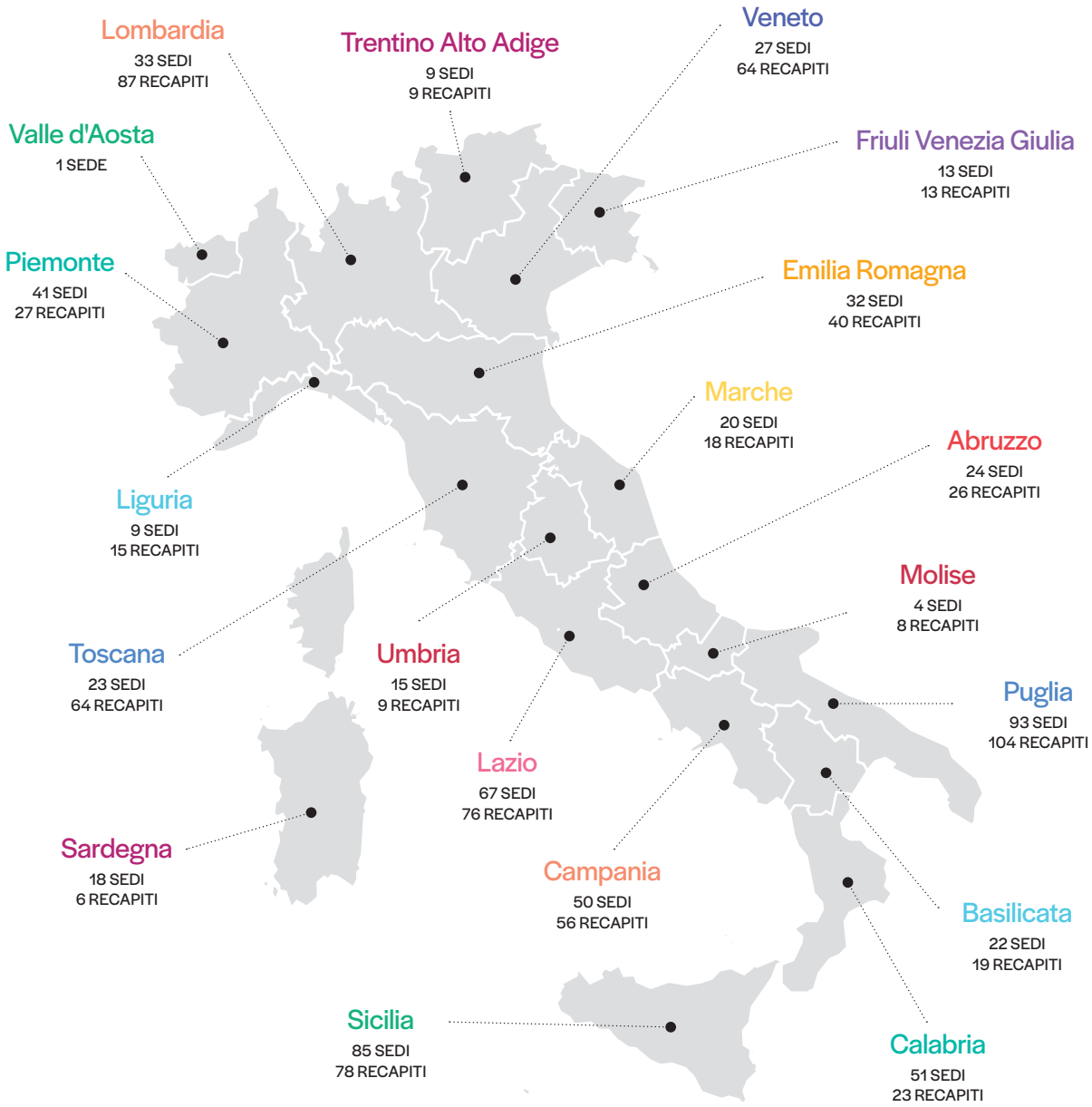
La tabella che segue aggrega le sedi e i recapiti presenti in Italia (incluse la sede centrale e le sedi regionali) nel 2025 e rappresenta la fitta rete territoriale che assicura capillarità e quindi un importante presidio di prossimità.

TAB.1 SEDI E RECAPITI IN ITALIA 2025



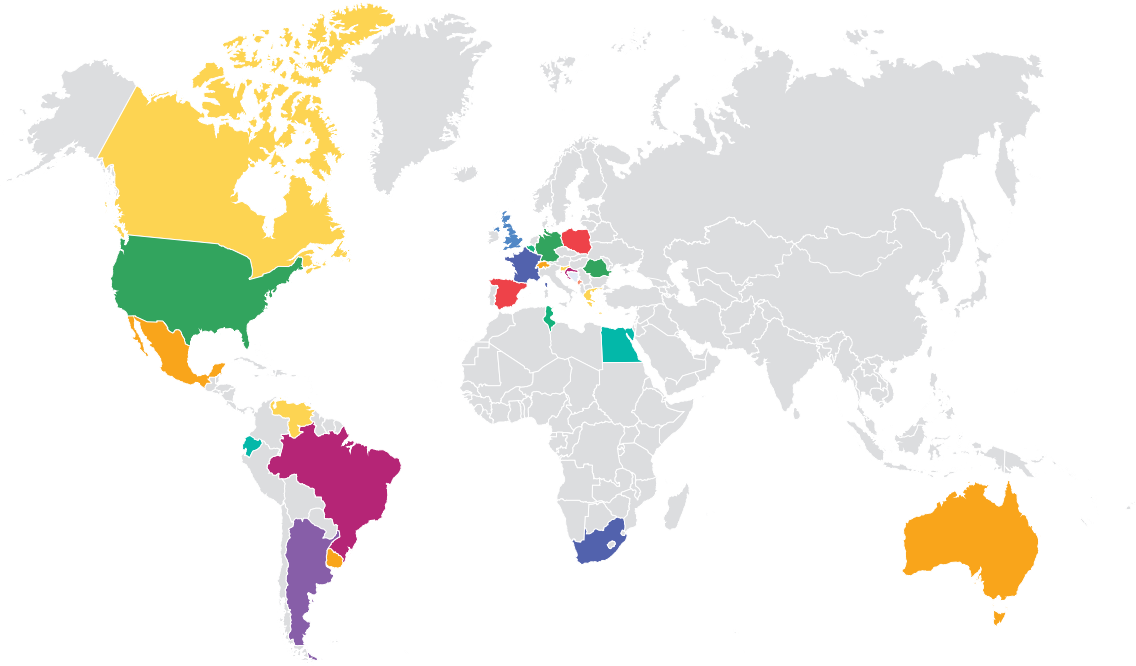
	SEDI	RECAPITI	TOTALE
ABRUZZO	24	26	**50**
BASILICATA	22	19	**41**
CALABRIA	51	23	**74**
CAMPANIA	50	56	**106**
EMILIA ROMAGNA	32	40	**72**
FRIULI V. G.	13	13	**26**
LAZIO	67	76	**143**
LIGURIA	9	15	**24**
LOMBARDIA	33	87	**120**
MARCHE	20	18	**38**
MOLISE	4	8	**12**
PIEMONTE	41	27	**68**
PUGLIA	93	104	**197**
SARDEGNA	18	6	**24**
SICILIA	85	78	**163**
TOSCANA	23	64	**87**
TRENTINO A. A.	9	9	**18**
UMBRIA	15	9	**24**
VALLE D'AOSTA	1	-	**1**
VENETO	27	64	**91**

Il dettaglio regionale continua a confermare lo storico radicamento dell'Istituto in alcune regioni del sud Italia, come la Puglia, che predomina con il 15% delle sedi rispetto al totale nazionale, la Sicilia (13%) e il Lazio (10%).


Lombardia
33 SEDI
87 RECAPITI
Trentino Alto Adige
9 SEDI
9 RECAPITI
Veneto
27 SEDI
64 RECAPITI
Valle d'Aosta
1 SEDE
Friuli Venezia Giulia
13 SEDI
13 RECAPITI
Piemonte
41 SEDI
27 RECAPITI
Emilia Romagna
32 SEDI
40 RECAPITI
Marche
20 SEDI
18 RECAPITI
Abruzzo
24 SEDI
26 RECAPITI
Liguria
9 SEDI
15 RECAPITI
Molise
4 SEDI
8 RECAPITI
Toscana
23 SEDI
64 RECAPITI
Umbria
15 SEDI
9 RECAPITI
Puglia
93 SEDI
104 RECAPITI
Lazio
67 SEDI
76 RECAPITI
Sardegna
18 SEDI
6 RECAPITI
Campania
50 SEDI
56 RECAPITI
Basilicata
22 SEDI
19 RECAPITI
Sicilia
85 SEDI
78 RECAPITI
Calabria
51 SEDI
23 RECAPITI

Come già precisato, anche le 114 sedi operative all'estero hanno carattere di sede provinciale e sede zonale. Per l'anno 2025 sono state dichiarate 60 sedi provinciali e 54 sedi zonali.

TAB.2 SEDI E RECAPITI ALL'ESTERO 2025



114
UFFICI ESTERI

84
RECAPITI ESTERI

La tabella seguente, che aggrega sedi e recapiti, mostra l'articolazione della presenza dell'ITAL all'estero nel 2025 (vengono inclusi anche i 9 coordinamenti nazionali).

ALBANIA	1
ARGENTINA	2
AUSTRALIA	8
BELGIO	16
BRASILE	8
CANADA	9
CROAZIA	1
ECUADOR	1
EGITTO	1
FILIPPINE	1
FRANCIA	18
GERMANIA	40
GRAN BRETAGNA	2
GRECIA	2
MESSICO	3
POLONIA	2
PORTOGALLO	1
REP. SAN MARINO	1
ROMANIA	1
SLOVENIA RECAPITI CROAZIA	2
SPAGNA	5
USA	18
SUD AFRICA	3
SVIZZERA	46
TUNISIA	1
VENEZUELA	14
	207

2 > Il Sistema di governance

La governance dell'ITAL si realizza tramite organi statutari e altri organismi che, coerentemente con la struttura territoriale e il ruolo delle strutture sul territorio, esplicano le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento indispensabili per garantire il funzionamento e lo sviluppo dell'Istituto.
A livello centrale, il sistema di governo si articola negli organi specificati dall'art. 5 dello Statuto:



Il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente



Il Collegio dei Sindaci

A livello periferico, il modello di governance riflette il forte legame tra il Patronato e la Confederazione UIL, promotrice dell'Istituto. La gestione dell'attività di Patronato sul territorio nazionale è demandata alle competenti strutture territoriali della UIL (CST), tramite una Convenzione siglata dal Presidente dell'ITAL nazionale e dai Segretari Responsabili delle Camere Sindacali Territoriali. Il modello di governance è quindi "bivalente":

01

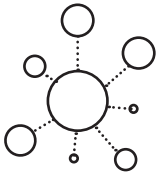
Responsabilità Territoriale

le Camere Sindacali Territoriali (CST-UIL) sono responsabili dell'organizzazione e della gestione dell'attività di Patronato nel loro territorio, secondo i diritti e i doveri stabiliti dalla Convenzione con l'ITAL nazionale;

02

Indirizzo Nazionale

l'ITAL nazionale stabilisce le linee programmatiche che indirizzano l'attività di Patronato e sovrintende agli aspetti tecnici, come la formazione degli operatori e il rapporto con gli Enti previdenziali e assicurativi a livello nazionale.



I **Coordinatori regionali** assicurano continuità e coerenza di dialogo tra il centro e la periferia.

2.1 > Il Consiglio di Amministrazione

Le norme che disciplinano il funzionamento e gli ambiti decisionali del Consiglio di Amministrazione (CdA) sono definite agli articoli 6 e 7 dello Statuto. Il CdA è nominato dall'Esecutivo Nazionale della UIL ed è costituito da un minimo di 3 a un massimo di 5 membri, incluso il Presidente.
Spetta al Consiglio di Amministrazione:

01.

Predisporre e approvare il bilancio preventivo e consuntivo;

02.

Deliberare l'acquisto, l'alienazione e la permuta di beni immobili e di altri diritti;

03.

Fissare le direttive politiche e gli obiettivi generali per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto;

04.

Emanare regolamenti e approvare i contratti del personale;

05.

Deliberare sull'organizzazione degli uffici centrali e periferici;

06.

Seguire gli sviluppi delle normative in materia di previdenza, assistenza, sicurezza sociale, immigrazione, lavoro, mercato del lavoro, risparmio previdenziale, diritto di famiglia, successioni e legislazione fiscale.

2.2 > Il Presidente

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Presidente rappresenta l'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne formula l'ordine del giorno. In caso di assenza o impedimento, il Presidente può delegare la rappresentanza legale e le altre funzioni a un componente del Consiglio di Amministrazione o al Direttore Generale.

2.3 > Il Collegio dei Sindaci

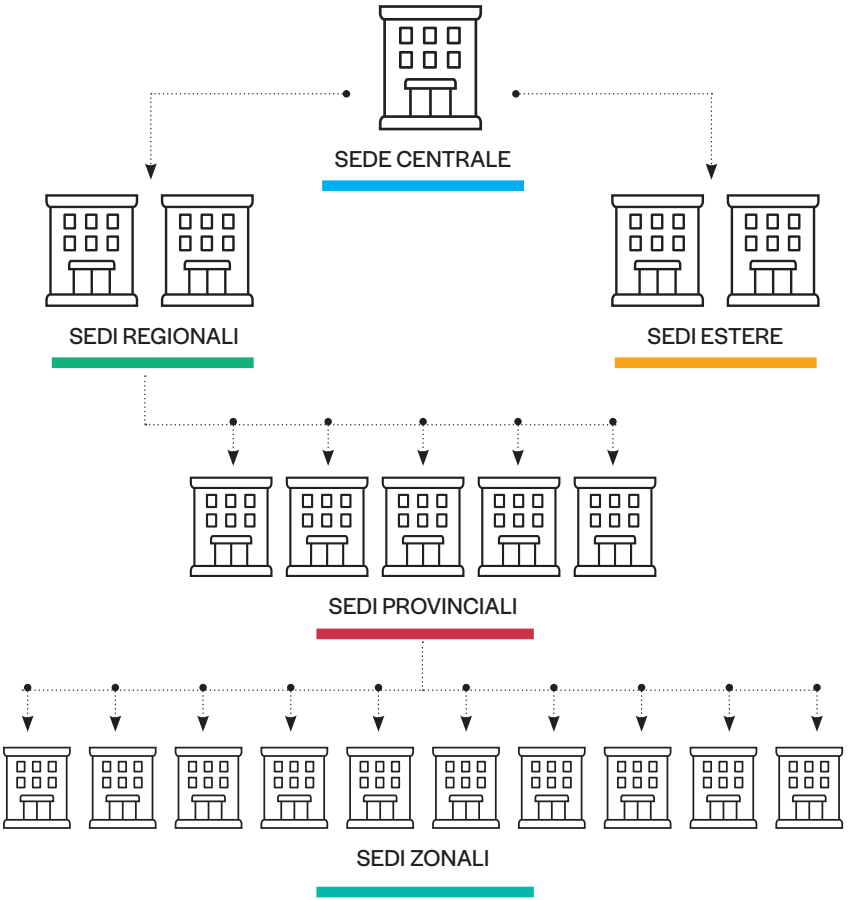
Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Esecutivo Nazionale della UIL. Il Collegio esercita il controllo amministrativo-contabile e sui bilanci dell'Istituto, partecipando anche alle riunioni del CdA.

3 > Organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro dell'ITAL è articolata in diverse aree funzionali facilitano l'intermediazione tra la pianificazione strategica, le unità organizzative e i nuclei operativi.

3.1 > Struttura organizzativa

L'ITAL è strutturato in sede centrale, sedi provinciali, regionali e zonali in Italia, e sedi operative all'estero. L'Istituto si avvale esclusivamente di propri lavoratori subordinati dipendenti o di dipendenti dell'organizzazione promotrice comandati presso l'Istituto.


SEDE CENTRALE
SEDI REGIONALI
SEDI ESTERE
SEDI PROVINCIALI
SEDI ZONALI

3.2 > Aree funzionali

La struttura organizzativa è suddivisa in tre aree principali:

01. Area Governance

focalizzata sull'indirizzo strategico, l'innovazione, la definizione dell'identità del Patronato, il presidio delle interrelazioni con le strutture territoriali, lo sviluppo delle competenze chiave e il monitoraggio delle prestazioni.

02. Area Servizio

Comprende i presidi dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, supportando le unità di presidio distribuite sul territorio.

03. Area Supporto

Include i presidi amministrativi e operativi aziendali, con l'obiettivo di garantire il funzionamento e lo sviluppo organizzativo in termini di strutture, processi lavorativi, strumenti e risorse.

3.3 > Risorse umane e collaboratori

L'Istituto può avvalersi di:

Dipendenti subordinati > soggetti al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.
Collaboratori volontari > operano in modo volontario e gratuito, in conformità alla Legge 152/2001.
Collaboratori coordinati e continuativi > in casi di particolare necessità e urgenza, per attività di consulenza, assistenza e tutela.

3.4 > Articolazione Organizzativa in Italia e all'Estero

L'organizzazione territoriale dell'ITAL si avvale delle strutture provinciali, regionali e zonali in Italia e delle sedi operative all'estero.
Il funzionamento del servizio di Patronato nel territorio è assicurato tramite convenzioni con le strutture territoriali della UIL, rispettando il principio di autonomia delle sedi di Patronato.

4 > Le risorse umane

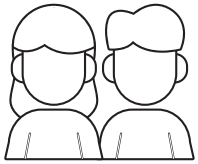
Per sviluppare le proprie attività, l'ITAL si avvale di una pluralità di risorse e, prima fra tutte, del capitale umano costituito dalle persone che, grazie alla loro motivazione e professionalità, curano il rapporto con l'utenza impegnandosi a migliorare continuamente l'efficienza e la qualità delle prestazioni erogate. L'Istituto impiega operatori retribuiti e collaboratori volontari (ex art. 6 legge 152/2001) e fruisce delle prestazioni di consulenti medici e legali, in regime di convenzione.

4.1 > Gli operatori e i collaboratori volontari in Italia

L'articolo 11 dello Statuto dell'ITAL demanda la gestione dei servizi di patronato sul territorio nazionale alle competenti strutture territoriali della UIL, che comandano loro personale dipendente a svolgere le attività di assistenza e tutela attribuite ai Patronati dalla Legge 152/2001. La sede centrale dell'Istituto si avvale, invece, di proprio personale dipendente. Ai dipendenti della sede centrale si applica il C.C.N.L. del commercio dal 2016. Nel corso del 2025 i dipendenti della sede centrale sono stati 47, con un turnover che ha registrato 5 cessazioni e 5 assunzioni.



1.515
OPERATORI



1.931
COLLABORATORI

I fenomeni di contesto, quali l'aggravarsi della crisi economica e del disagio sociale, trovano riflesso anche nei numeri relativi al personale impiegato dall'ITAL. Negli ultimi dieci anni, infatti, l'aumento dei volumi delle domande di assistenza e tutela ha richiesto un'adeguata risposta in termini di aumento del personale: una crescita di risorse umane pari al 41%, dai 892 operatori del 2015 si è passati ai 1515 del 2025. A questi si affiancano e forniscono un prezioso contributo i collaboratori volontari.

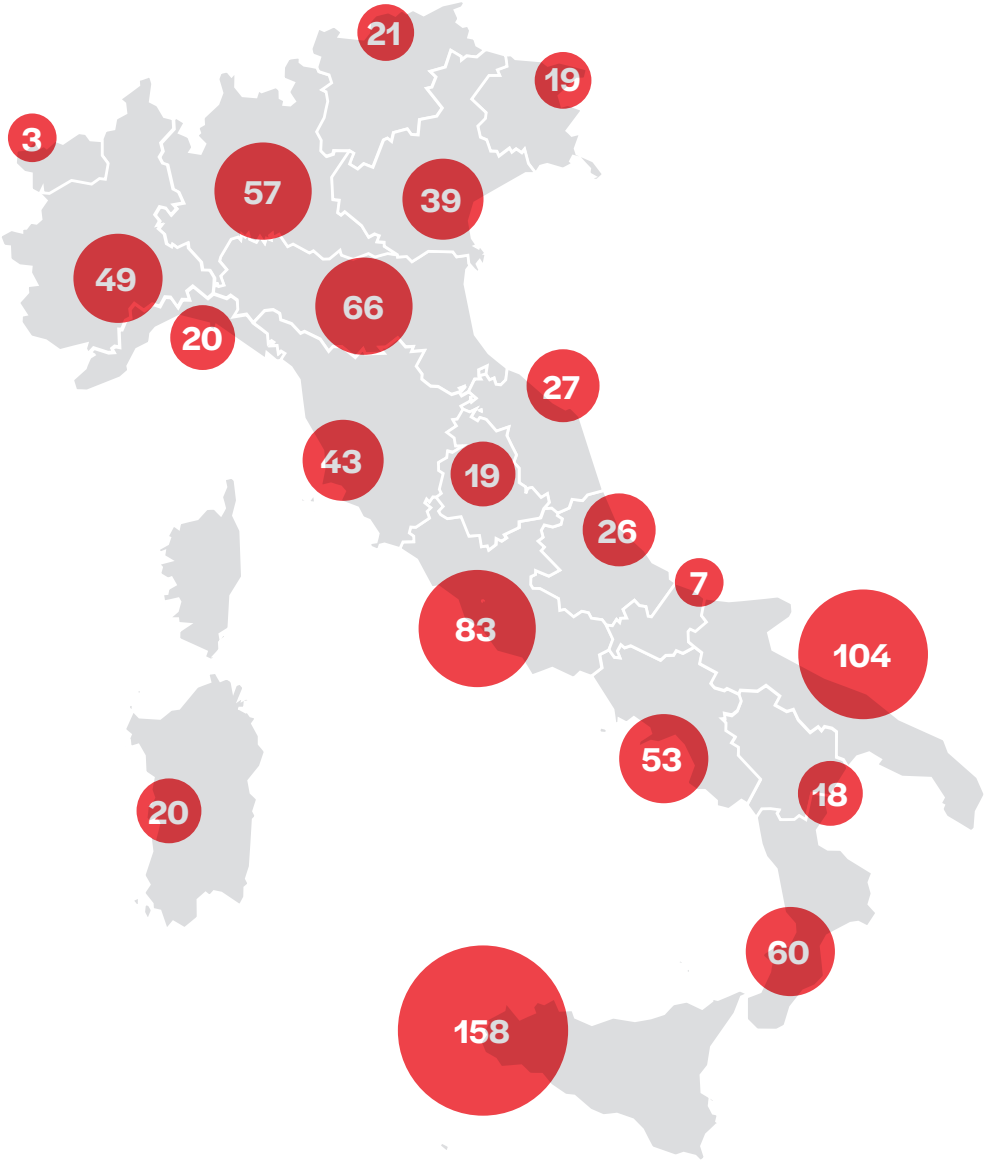
Di seguito una tabella che riassume con precisione come le realtà regionali hanno contribuito alla formazione del dato medio nazionale. I dati del 2025 sono raffrontati con quelli del 2015.

TAB.3 OPERATORI E COLLABORATORI IN ITALIA (2015-2025)

REGIONI	2015	2025	DIFF	DIFF. %
ABRUZZO	26	40	14	35%
BASILICATA	18	33	15	45%
CALABRIA	60	84	24	29%
CAMPANIA	53	135	82	61%
EMILIA ROMAGNA	66	111	45	41%
FRIULI V.G.	19	21	2	10%
LAZIO	83	162	79	49%
LIGURIA	20	32	12	38%
LOMBARDIA	57	88	31	35%
MARCHE	27	36	9	25%
MOLISE	7	6	-1	-17%
PIEMONTE	49	79	30	38%
PUGLIA	104	265	161	61%
SARDEGNA	20	40	20	50%
SICILIA	158	212	54	25%
TOSCANA	43	53	10	19%
TRENTINO A.A.	21	27	6	22%
UMBRIA	19	27	8	30%
VALLE D'AOSTA	3	2	-1	-50%
VENETO	39	62	23	37%
	892	**1.515**	**623**	**41%**

2015
OPERATORI
E COLLABORATORI
VOLONTARI IN ITALIA

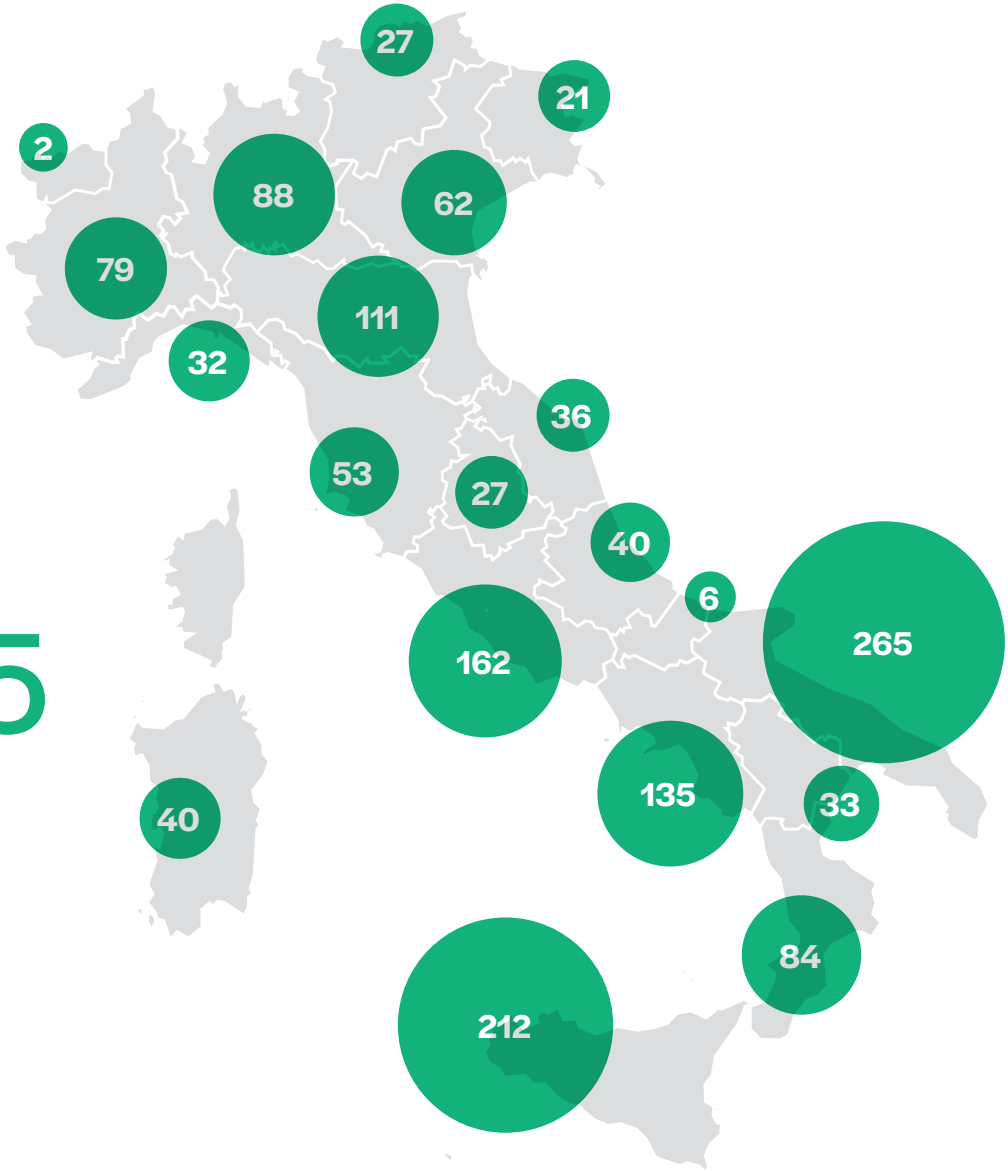
892



2025

OPERATORI
E COLLABORATORI
VOLONTARI IN ITALIA

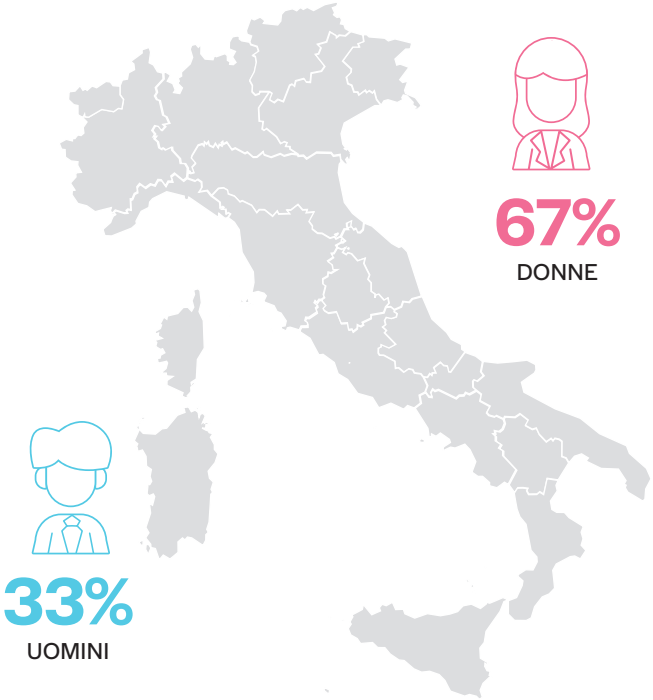
1.515



A seguire, invece, una seconda tabella che riporta i risultati dell'analisi di genere degli operatori condotta a livello regionale.

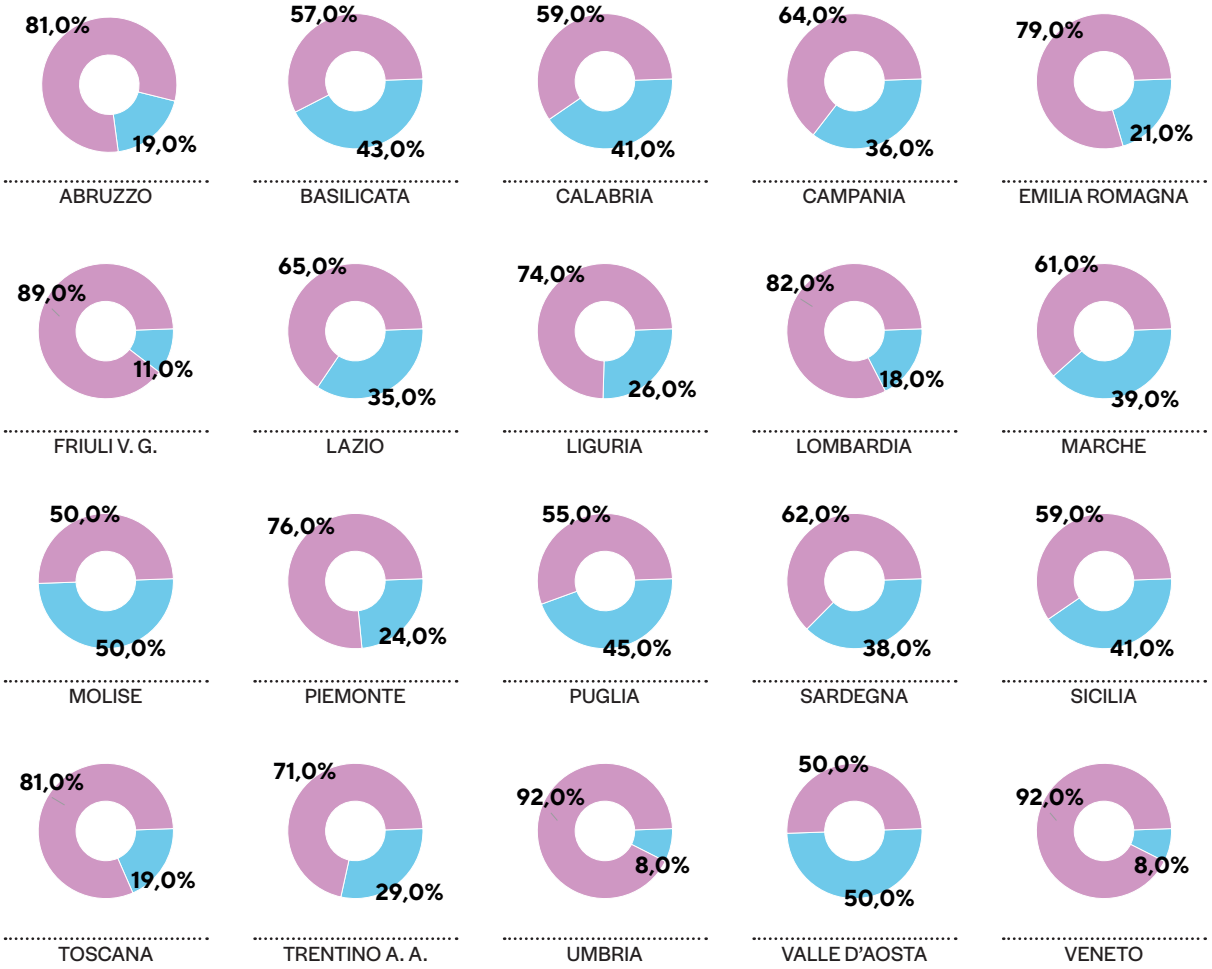
TAB.4 GENERE OPERATORI E COLLABORATORI IN ITALIA – 2025

REGIONE	UOMO	DONNA
ABRUZZO	19%	81%
BASILICATA	43%	57%
CALABRIA	41%	59%
CAMPANIA	36%	64%
EMILIA ROMAGNA	21%	79%
FRIULI V. G.	11%	89%
LAZIO	35%	65%
LIGURIA	26%	74%
LOMBARDIA	18%	82%
MARCHE	39%	61%
MOLISE	50%	50%
PIEMONTE	24%	76%
PUGLIA	45%	55%
SARDEGNA	38%	62%
SICILIA	41%	59%
TOSCANA	19%	81%
TRENTINO A. A.	29%	71%
UMBRIA	8%	92%
VALLE D'AOSTA	50%	50%
VENETO	8%	92%



La maggior parte degli operatori in Italia continua a essere costituita da donne, che rappresentano il 67% del totale. Lo spaccato per regione mostra, però, come nel sud del Paese e in Sicilia la forbice percentuale tra donne e uomini tende a ridursi rispetto alla media

nazionale. La quasi totalità delle regioni del nord e del centro si caratterizza, invece, per una prevalenza relativa del genere femminile di molto superiore alla media nazionale, con diverse realtà che sfiorano, raggiungono o superano il 90% di operatori donne.

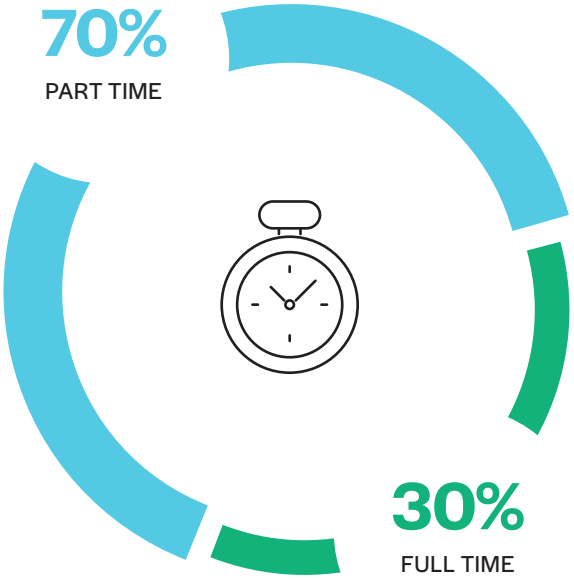


Tipologia contrattuale

La tabella che segue riporta i risultati dell'analisi a livello regionale relativa alla tipologia contrattuale utilizzata e mette in evidenza una prevalenza di contratti part-time (70%).

TAB.5 TIPOLOGIA DI CONTRATTO

REGIONE	PART TIME	FULL TIME
ABRUZZO	75%	25%
BASILICATA	65%	35%
CALABRIA	68%	32%
CAMPANIA	87%	13%
EMILIA ROMAGNA	60%	40%
FRIULI V. G.	50%	50%
LAZIO	56%	44%
LIGURIA	53%	47%
LOMBARDIA	42%	58%
MARCHE	64%	36%
MOLISE	67%	33%
PIEMONTE	66%	34%
PUGLIA	85%	15%
SARDEGNA	74%	26%
SICILIA	82%	18%
TOSCANA	56%	44%
TRENTINO A. A.	36%	64%
UMBRIA	52%	48%
VALLE D'AOSTA	0%	100%
VENETO	75%	25%

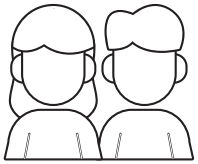


I collaboratori volontari in Italia

L'ITAL si avvale del prezioso contributo di collaboratori volontari (ex art. 6 legge 152/2001), che affiancano gli operatori delle sedi territoriali.

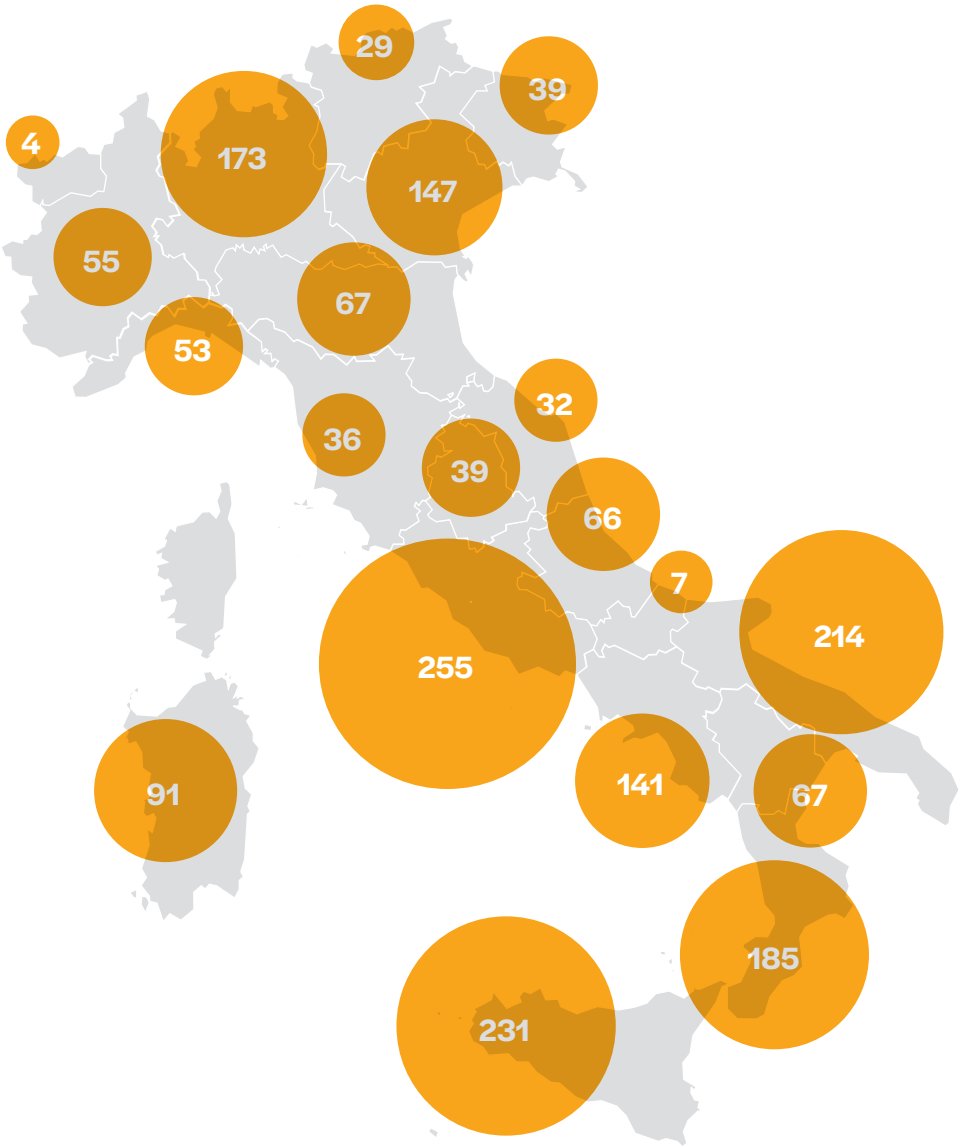
TAB.6 DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA COLLABORATORI ITALIA

REGIONE	COLLABORATORE
ABRUZZO	66
BASILICATA	67
CALABRIA	185
CAMPANIA	141
EMILIA ROMAGNA	67
FRIULI V. G.	39
LAZIO	255
LIGURIA	53
LOMBARDIA	173
MARCHE	32
MOLISE	7
PIEMONTE	55
PUGLIA	214
SARDEGNA	91
SICILIA	231
TOSCANA	36
TRENTINO A. A.	29
UMBRIA	39
VALLE D'AOSTA	4
VENETO	147



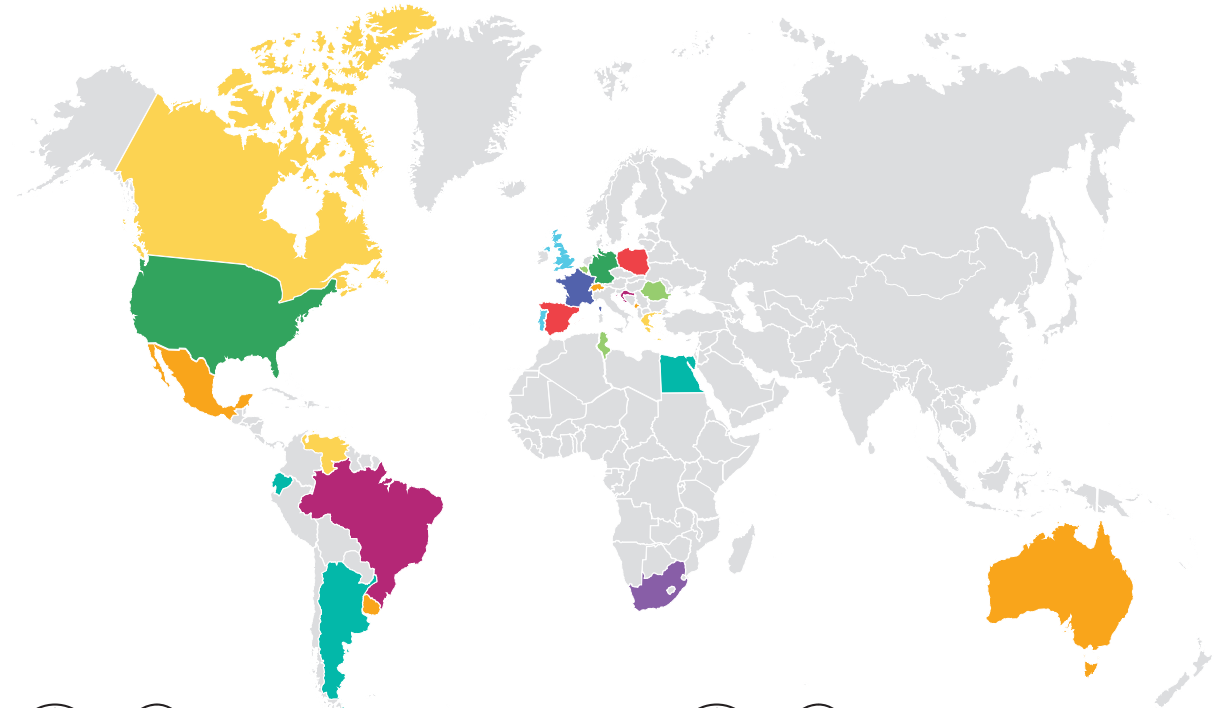
1.931

COLLABORATORI VOLONTARI IN ITALIA


29
39
4
173
147
55
67
53
32
36
39
66
7
214
255
91
141
67
185
231

4.2 > Gli operatori e i collaboratori volontari all'estero

All'estero, gli operatori che svolgono l'attività di Patronato sono dipendenti delle associazioni che operano in convenzione con l'ITAL nazionale.



227
OPERATORI

40
COLLABORATORI

La tabella seguente illustra come le singole nazioni hanno inciso sull'andamento aggregato.

TAB.7 OPERATORI ESTERI

NAZIONE	TOT
ALBANIA	3
ARGENTINA	2
AUSTRALIA	9
BELGIO	11
BRASILE	12
CANADA	11
CROAZIA	2
ECUADOR	1
EGITTO	3
FILIPPINE	1
FRANCIA	13
GERMANIA	61
GRAN BRETAGNA	3
GRECIA	4
MESSICO	2
POLONIA	4
PORTOGALLO	1
REP. SAN MARINO	1
ROMANIA	4
SPAGNA	4
STATI UNITI D'AMERICA	16
SUD AFRICA	2
SVIZZERA	20
TUNISIA	1
VENEZUELA	26
	217

Anche per gli operatori ITAL all'estero è stata condotta l'analisi secondo il profilo di genere.

TAB.8 OPERATORI ESTERI PER GENERE

NAZIONE	UOMO	DONNA
ALBANIA	0%	100%
ARGENTINA	0%	100%
AUSTRALIA	20%	80%
AUSTRIA	0%	100%
BELGIO	10%	90%
BRASILE	10%	90%
CANADA	23%	77%
CROAZIA	50%	50%
ECUADOR	0%	100%
EGITTO	33%	67%
FRANCIA	15%	85%
GERMANIA	28%	72%
GRAN BRETAGNA	67%	33%
GRECIA	50%	50%
MESSICO	33%	67%
POLONIA	25%	75%
PORTOGALLO	0%	100%
REP. SAN MARINO	0%	100%
ROMANIA	0%	100%
SPAGNA	0%	100%
STATI UNITI D'AMERICA	38%	63%
SUD AFRICA	0%	100%
SVIZZERA	40%	60%
TUNISIA	0%	100%
VENEZUELA	33%	67%
	26%	**74%**

Similmente al caso italiano, emerge una netta prevalenza del genere femminile. Scendendo a livello di singola nazione (trascurando i Paesi che impiegano un numero di operatori limitato a poche unità), la proporzione tra uomini e donne è sostanzialmente confermata, con molti stati che vedono la percentuale relativa alle operatrici arrivare al 100%.

I collaboratori volontari all'estero

All'estero, i collaboratori volontari (ex art. 6 legge 152/2001) sono rappresentati soprattutto da coloro che, come i pensionati, hanno scelto di dedicare parte del loro tempo ad aiutare i nostri connazionali all'estero. La nazione che fa più ricorso ai collaboratori è la Svizzera, come evidenziato nella tabella che segue, anche se con un numero in calo di 4 unità rispetto al 2024.

TAB.9 COLLABORATORI

NAZIONE	TOT
ALBANIA	2
ARGENTINA	0
AUSTRALIA	3
BELGIO	3
BRASILE	0
CANADA	0
CROAZIA	4
ECUADOR	1
EGITTO	0
FILIPPINE	0
FRANCIA	4
GERMANIA	4
GRAN BRETAGNA	2
GRECIA	0
MESSICO	1
POLONIA	0
PORTOGALLO	0
REP. SAN MARINO	0
ROMANIA	1
SPAGNA	0
STATI UNITI D'AMERICA	3
SUD AFRICA	0
SVIZZERA	12
TUNISIA	0
VENEZUELA	0
	40


Spagna
4 OPERATORI
Gran Bretagna
3 OPERATORI
2 COLLABORATORI
Belgio
11 OPERATORI
3 COLLABORATORI
Svizzera
20 OPERATORI
12 COLLABORATORI
Francia
13 OPERATORI
4 COLLABORATORI
Portogallo
1 OPERATORI
Germania
61 OPERATORI
4 COLLABORATORI
Austria
1 OPERATORI
3 COLLABORATORI
Canada
11 OPERATORI
Polonia
4 OPERATORI
Romania
4 OPERATORI
1 COLLABORATORE
Croazia
2 OPERATORI
4 COLLABORATORI
Albania
3 OPERATORI
2 COLLABORATORI
Filippine
1 OPERATORE
Stati Uniti
16 OPERATORI
3 COLLABORATORI
Rep San Marino
1 OPERATORI
Grecia
4 OPERATORI
Messico
2 OPERATORI
1 COLLABORATORE
Egitto
3 OPERATORI
Ecuador
1 OPERATORE
1 COLLABORATORE
Brasile
12 OPERATORI
Tunisia
1 OPERATORE
Venezuela
26 OPERATORI
Argentina
2 OPERATORI
Sud Africa
2 OPERATORI
Australia
9 OPERATORI
3 COLLABORATORI

4.3 > I legali convenzionati

Il Patronato, per il tramite delle UR o CST della UIL, stipula apposite convenzioni con gli Avvocati, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.
Nel 2025, l'ITAL si è avvalso dell'operato di 483 legali convenzionati.

4.4 > I medici convenzionati

Il Patronato, sempre per il tramite delle UR o CST della UIL, stipula apposite convenzioni con i medici.
Il ruolo svolto dal medico legale ITAL nella valutazione dei postumi subiti dal lavoratore, nelle eventuali controversie, sia in sede amministrativa che giudiziale, è un punto cardine nell'operatività quotidiana dei nostri uffici, riguardo la tutela dei danni alla salute.
Nel 2025, l'ITAL si è avvalso dell'operato di 162 medici convenzionati.



483
LEGALI CONVENZIONATI



162
MEDICI CONVENZIONATI

Attività e risultati sociali

Il finanziamento e la vigilanza dei Patronati

L'attività dei Patronati trova la fonte di finanziamento più rilevante nel "Fondo Patronati", gestito dal Ministero del Lavoro e alimentato con il prelievo dello 0,226% sul gettito dei contributi versati dai lavoratori agli enti previdenziali. Il Fondo è ripartito tra i Patronati in misura proporzionale alla quantità/qualità ed efficienza dell'attività svolta e all'organizzazione degli uffici. Il finanziamento è attribuito con un sistema "a punteggio", che riconosce punti solo ad alcune tipologie di interventi e a condizione che gli stessi siano stati definiti con esito favorevole. Per ciò che concerne l'organizzazione delle sedi, i punti che danno accesso al finanziamento sono riconosciuti solo se gli uffici rispondono ai parametri stabiliti dalla legge per l'Italia e per l'estero (D.M. 193/2008).

Un altro importante contributo al finanziamento dei Patronati deriva dalle organizzazioni promotrici.

1 > L'analisi dell'utenza

Nel 2025 le sedi ITAL in Italia hanno accolto 782.808 persone per svolgere pratiche previdenziali e assistenziali. Di queste:

- il 76,27% è di nazionalità italiana e il 23,73% è di nazionalità straniera;
- il 49,93% sono uomini e il 50,07% donne;
- la maggior parte ha un'età compresa tra 60-69 anni (22,72%), 50-59 anni (19,08%) e 40-49 anni (14,20%);
- la maggior parte dell'utenza si è rivolta agli uffici ITAL della Sicilia (11,75%), del Lazio (10,52%) e della Puglia (10,24%).



782.808

PERSONE CHE SI SONO RIVOLTE AGLI UFFICI ITAL

TAB.10 ANDAMENTO PRATICHE PREVIDENZA*

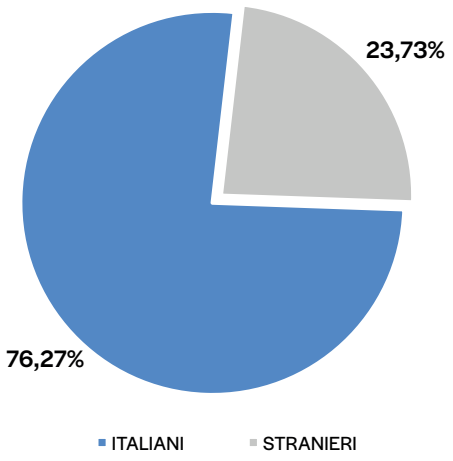


615.403

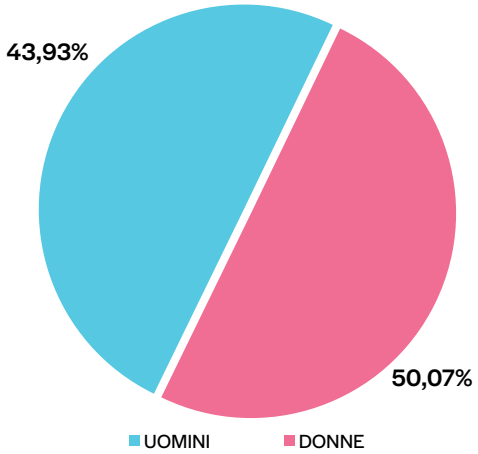
PRATICHE CHIUSE

Queste pratiche potrebbero essere state aperte nell'anno di riferimento, ma anche in anni precedenti

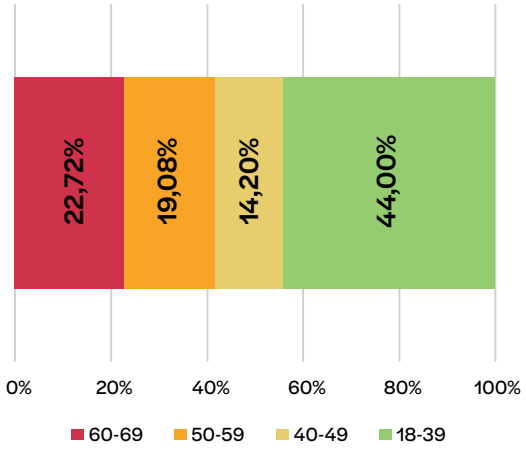
NAZIONALITÀ



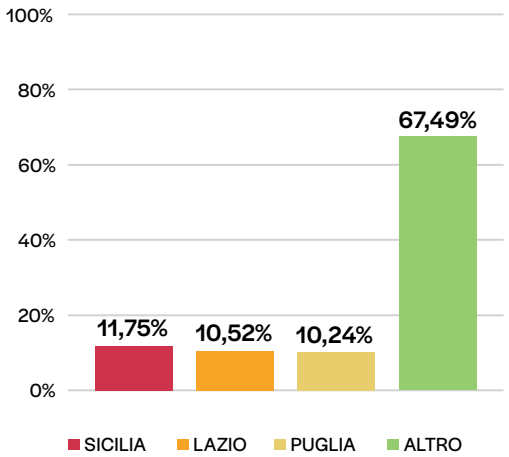
GENERE



FASCIA DI ETÀ



AREA GEOGRAFICA



2 > Area Assistenza e Tutela

L'area Assistenza e Tutela comprende l'attività svolta dal Patronato, in Italia e all'estero, nei settori della previdenza (obbligatoria e complementare), dell'assistenza socioeconomica, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'immigrazione.

Analisi dell'attività 2025

L'attività di consulenza, assistenza e tutela che i Patronati devono istituzionalmente svolgere ai sensi dell'art. 8 della legge N. 152/2001 è stata dettagliata in 95 interventi classificati per "ambito tematico" in quattro tabelle allegate al D.M. 193/2008.
Ciascuna tabella elenca sia gli interventi ammessi al finanziamento, con relativo punteggio, sia gli interventi non ammessi al finanziamento, cui è attribuito un punteggio pari a zero.
Da questa breve descrizione si evince che una parte rilevante dell'attività obbligatoriamente svolta dai Patronati non accederebbe al finanziamento pubblico, cui si aggiunge una serie di prestazioni che i Patronati offrono gratuitamente ai cittadini come adempimento di un obbligo morale, pur non essendovi tenuti per obbligo di legge.
In attesa della rivisitazione finalizzata alla valorizzazione degli interventi a punteggio zero, a decorrere dal 1° gennaio 2013 è

stato riconosciuto, in via sperimentale, un punteggio pari a 0,25 per ogni intervento, non finanziato, individuato con decreto del Ministero del Lavoro, avviato con modalità telematiche. In seguito, l'ITAL, anche alla luce dei tagli dei finanziamenti ai Patronati, ha stipulato una Convenzione con il Ministero del Lavoro in base alla quale alcune pratiche vengono erogate rinunciando al finanziamento ministeriale (0,25) e prestate dietro rimborso spese di 20 euro.

Le tabelle che seguono descrivono l'attività che è stata prodotta, indicando nel dettaglio le pratiche aperte secondo le tabelle ministeriali del D.M. 193/2008.
Sono elencate tutte le pratiche chiuse nel 2025, aperte nell'anno in esame e il numero dei punti totali per ogni prestazione.
Le pratiche evidenziate in giallo sono pratiche a punteggio 0 (0,25 punteggio telematico).
Le pratiche evidenziate in verde, invece, sono state erogate a pagamento (20 euro solo per i non iscritti alla UIL), in base alla Convenzione tra il Patronato ITAL e il Ministero del lavoro stipulata in data 29 settembre 2017 e aggiornata con successivi atti di modifica.
Iniziamo analizzando le pratiche aperte in campo previdenziale in base al tipo di intervento, come dettagliato nella tabella A del D.M. 193/2008.

TAB.11 AREA ASSISTENZA E TUTELA[1]

VOCE	DESCRIZIONE VOCE	PUNTI	CHIUSURE POSITIVE	TOTALE PUNTI	APERTURE 2025
1	PENSIONE DI INABILITÀ	6	1.547	9.282	3.460
2	ASSEGNO DI INVALIDITÀ	6	4.720	28.320	8.636
3	RINNOVO ASSEGNO DI INVALIDITÀ	6	4.142	24.852	4.771
4	PENSIONE DI VECCHIAIA	5	29.801	149.005	35.560
5	PENSIONE DI ANZIANITÀ O ANTICIPATA	5	15.243	7.6215	16.280
6	PENSIONE AI SUPERSTITI	5	17.275	86.375	18.863
7	PENSIONI SUPPLEMENTARI	5	2.819	14.095	3.451
8	RICOSTITUZIONI PENSIONI PER SUPPLEMENTO	4	7.007	28.028	8.171
9	RICOSTITUZIONI PENSIONE PER CONTRIBUTI PREGRESSI	2	2.339	4.678	3.255
			84.893	**420.850**	**102.447**
10	PENSIONI COMPLEMENTARI	0	3.310	0	3.484
11	PENSIONE DI MUTUALITÀ E FACOLTATIVA	0	1	0	1
12	COSTITUZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA (EX INDENNITÀ UNA TANTUM)	0	173	0	352
13	ASSEGNO AI LAVORATORI ANZIANI LICENZIATI	0	1	0	4
14	INTEGRAZIONE PENSIONI FACOLTATIVE	0	0	0	1
15	RICOSTITUZIONI PENSIONI PER MOTIVI REDDITUALI	0	7.928	0	14.256
16	RICOSTITUZIONI PENSIONI PER ALTRI MOTIVI	0	4.303	0	7.496
17	ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE AI PENSIONATI PER CARICHI FAMILIARI	0	5.459	1.364,75	5.359
18	ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE AI LAVORATORI	0	9.202	0,5	18.644
19	ASSEGNI FAMILIARI AI PENSIONATI	0	633	157,25	787
20	ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI AUTONOMI	0	3	0,75	9
21	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE AI LAVORATORI NON AGRICOLI	0	164.961	32.724,75	197.968
22	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE AI LAVORATORI AGRICOLI	0	87.520	21.879,50	102.555
23	INDENNITÀ DI MOBILITÀ	0	4	0	141

(1) Le pratiche EVIDENZIATE IN GIALLO sono pratiche a punteggio 0 (0.25 punteggio telematico).
Le pratiche EVIDENZIATE IN VERDE, invece, sono state erogate a pagamento (20 euro solo per i non iscritti alla UIL), in base alla Convenzione tra il Patronato ITAL e il Ministero del lavoro stipulata in data 29 settembre 2017 e aggiornata con successivi atti di modifica.

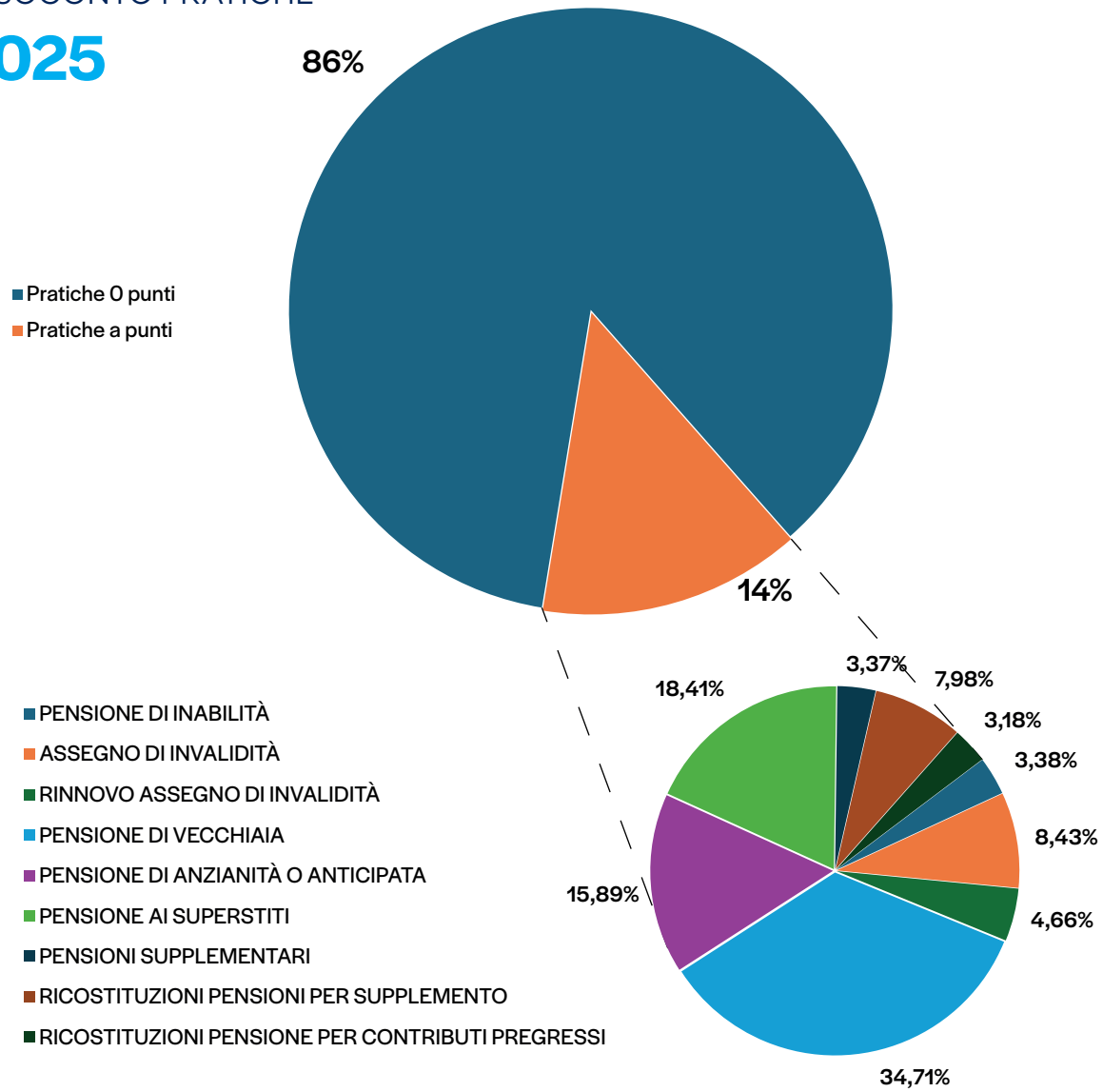
VOCE	DESCRIZIONE VOCE	PUNTI	CHIUSURE POSITIVE	TOTALE PUNTI	APERTURE 2025
24	SUSSIDIO STRAORDINARIO DI DISOCCUPAZIONE	0	126	0	94
25	PRESTAZIONI ECONOMICHE PER TBC	0	25	0	50
26	INDENNITÀ PER MATERNITÀ	0	28.908	0	62.431
27	CONTROVERSIE PER MATERNITÀ E MALATTIA	0	466	0	1.136
28	ASTENSIONE ANTICIPATA PER MATERNITÀ	0	1.211	302,75	2.758
29	RICONGIUNZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA	0	2.222	0,5	4.612
30	DENUNCIA, RECUPERO E REGOLARIZZAZIONE CONTRIBUTIVE	0	373	0	697
31	OPERAZIONI RELATIVE A COSTITUZIONE DI POSIZIONI ASSICURATIVE OBBLIGATORIE	0	128	0	202
32	OPPOSIZIONE A RIMBORSO PRESTAZIONI 'INDEBITE'	0	274	0	808
33	CURE BALNEO-TERMALI	0	1	0	2
34	RATEI MATURATI E NON RISCOSSI – INTERESSI LEGALI	0	6.137	0	10.642
35	DOPPIA ANNUALITÀ DI PENSIONE SO	0	26	0	36
36	RICHIESTA, VERIFICA E RETTIFICA SULLE POSIZIONI ASSICURATIVE	0	57.340	1,75	90.250
37	AUTORIZZAZIONE VERSAMENTI VOLONTARI	0	697	1,25	1.104
38	INTEGRAZIONE VOLONTARIA	0	9	0	18
39	RISCATTO PERIODI ASSICURATIVI	0	1.032	0	2.294
40	ACCREDITO CONTRIBUTI FIGURATIVI	0	6.033	0	10.835
41	TRASFERIMENTO PENSIONI	0	823	0	1.142
42	VARIAZIONE DATI PENSIONE	0	10.441	0	14.897
43	DELEGA A RISCUOTERE	0	100	0	121
44	INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (INPS)	0	16	3,75	108
45	DICHIARAZIONI REDDITUALI	0	3.902	0	5.968
99	RILASCIO CUD INPS (ARTICOLO 1, COMMA 114, LEGGE 23 DICEMBRE 2012, N.228)	0	56.766	11.376,25	62.965
			460.554	**67.813,75**	**624.227**

VOCE	DESCRIZIONE VOCE	PUNTI	CHIUSURE POSITIVE	APERTURE 2025
C32	RICONOSCIMENTO STATO DI HANDICAP O DI INIDONEITÀ AL SERVIZIO	0	39.433	70,531

VOCE	DESCRIZIONE VOCE	PUNTI	POSITIVE	TOTALE PUNTI	APERTURE
4	ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI) AR T. 1 DL 48/2023	1	37.442	37.442	46.513

RESOCONTO PRATICHE

2025



2.1 > Focus sulla Riforma disabilità

Il 2025 ha rappresentato il primo anno di sperimentazione della Riforma della disabilità in nove province italiane, segnando un passaggio rilevante per l'organizzazione dei servizi di tutela e accompagnamento. In questo contesto, l'ITAL ha continuato a garantire un presidio essenziale per le persone con disabilità e per le loro famiglie, adattando il proprio intervento alle nuove procedure e rafforzando la prossimità attraverso gli Sportelli VIS.
L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 62/2024 ha introdotto modifiche significative al procedimento di accertamento della disabilità. Dal 1° gennaio 2025 è stata avviata una sperimentazione in nove province, aprendo una fase del tutto nuova per la gestione delle pratiche e per il rapporto tra cittadini, Patronati e istituzioni.
La riforma ha comportato l'eliminazione della tradizionale domanda amministrativa, storicamente presentata tramite il Patronato, con il rischio di un allontanamento delle persone dai servizi di tutela. In questo scenario, l'ITAL ha mantenuto un ruolo centrale di supporto e accompagnamento, intervenendo lungo l'intero iter attraverso:

- l'assistenza nella compilazione e nell'invio dei dati socioeconomici;
- il supporto nel percorso di accertamento;
- l'accompagnamento alla verifica degli esiti della valutazione.

Per garantire continuità alla tutela, l'ITAL, insieme alla UIL, ha rafforzato la propria presenza attraverso gli Sportelli VIS, strutture specializzate dotate di operatore esperto, medico certificatore e supporto legale. Gli Sportelli accompagnano le persone

lungo tutto il percorso: dalla redazione del certificato introduttivo all'invio dei dati socioeconomici, dal monitoraggio della valutazione di base fino alla verifica dell'accesso alle prestazioni economiche.

Analisi dati MARTE – attività ITAL disabilità

L'analisi è stata condotta sulle principali prestazioni assistenziali connesse alla disabilità riportate nella tabella seguente:

COD.	VOCE MINISTERIALE	PUNTI
D01	ASSEGNO O PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE	6
D02	PENSIONE CIECHI	6
D03	PENSIONE SORDOMUTI	6
D05	INDENNITÀ DI COMUNICAZIONE	4
D06	INDENNITÀ DI FREQUENZA	4
D09	INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	1

L'analisi delle pratiche afferenti alla disabilità evidenzia nel 2025 una crescita complessiva dell'attività ITAL rispetto al 2024.
I punti patrocinati passano infatti da 103.183 a 107.335, con un incremento di 4.152 punti, mentre la quota di mercato ITAL cresce dal 7,15% al 7,44%.

2024

VOCE MINISTERIALE	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	% ITAL
ASSEGNO O PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE	764.340	55.644	*7,28%*
PENSIONE CIECHI	64.020	3.630	*5,67%*
PENSIONE SORDOMUTI	2.124	180	*8,47%*
INDENNITÀ DI COMUNICAZIONE	1.420	72	*5,07%*
INDENNITÀ DI FREQUENZA	219.628	17.724	*8,07%*
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	391.737	25.933	*6,62%*
	1.443.269	**103.183**	***7,15%***

2025

VOCE MINISTERIALE	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	% ITAL
ASSEGNO O PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE	740.361	57.378	*7,75%*
PENSIONE CIECHI	60.497	3.654	*6,04%*
PENSIONE SORDOMUTI	2.027	180	*8,88%*
INDENNITÀ DI COMUNICAZIONE	1.212	92	*7,59%*
INDENNITÀ DI FREQUENZA	220.452	17.548	*7,96%*
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	423.854	28.483	*6,72%*
	1.448.404	**107.335**	***7,41%***

DIFFERENZA 2025/2024

VOCE MINISTERIALE	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	% ITAL	% PUNTI
ASSEGNO O PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE	**-23.979**	**1.734**	**0,47%**	**-3,14%**
PENSIONE CIECHI	**-3.523**	**24**	**0,37%**	**-5,50%**
PENSIONE SORDOMUTI	**-97**	**0**	**0,41%**	**-4,57%**
INDENNITÀ DI COMUNICAZIONE	**-208**	**20**	**2,52%**	**-14,64%**
INDENNITÀ DI FREQUENZA	**824**	**-176**	**-0,11%**	**0,38%**
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	**32.117**	**2.550**	**0,10%**	**8,20%**
	5.135	**4.152**	***0,26%***	***0,36%***

I dati utilizzati derivano dal sistema MARTE dell'INPS, che rileva il numero complessivo delle pratiche patrocinate accolte nel periodo di riferimento e il numero delle pratiche accolte presentate dall'ITAL. Il rapporto tra questi due valori consente di definire la quota di mercato del Patronato rispetto agli altri soggetti operanti sul territorio.

Nel complesso, l'andamento nazionale mostra una crescita dei punti patrocinati pari a +5.135. L'aumento non risulta omogeneo tra le diverse prestazioni: si osservano infatti flessioni per assegni e pensioni di invalidità civile, pensioni per ciechi, pensioni per sordomuti e indennità di comunicazione, compensate dall'incremento significativo delle indennità di accompagnamento, che registrano un aumento di 32.117 punti patrocinati.

Per quanto riguarda l'attività ITAL, la crescita è diffusa su quasi tutte le prestazioni. L'unica flessione riguarda l'indennità di frequenza, mentre gli incrementi più rilevanti si concentrano sulle pensioni e sulle indennità di accompagnamento. Nel complesso, l'ITAL migliora la propria posizione competitiva in tutte le principali tipologie di prestazione.

Andamento territoriale

L'analisi regionale evidenzia un andamento differenziato tra i territori. Le crescite più significative si registrano in Puglia, Sardegna e Campania, mentre si rilevano flessioni in Lazio e Lombardia. La quota media nazionale ITAL nel 2025 si attesta intorno al 7,5%, con valori più elevati in Basilicata e più contenuti in Lombardia.

	2025			2024			DIFF. 25/24	
REGIONE	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	*% ITAL*	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	*% ITAL*	PUNTI ITAL	% ITAL
ABRUZZO	39.112	4.061	*10,38%*	37.570	3.600	*9,58%*	**461**	***0,80%***
BASILICATA	15.674	2.938	*18,74%*	16.079	2.794	*17,38%*	**144**	***1,37%***
CALABRIA	75.609	7.635	*10,10%*	80.110	7.823	*9,77%*	**-188**	***0,33%***
CAMPANIA	169.102	7.338	*4,34%*	173.910	6.738	*3,87%*	**600**	***0,46%***
EMILIA ROMAGNA	80.692	5.233	*6,49%*	80.633	5.226	*6,48%*	**7**	***0,00%***
FRIULI VENEZIA GIULIA	20.646	1.401	*6,79%*	21.424	1.387	*6,47%*	**14**	***0,31%***
LAZIO	174.601	15.754	*9,02%*	175.608	16.062	*9,15%*	**-308**	***-0,12%***
LIGURIA	34.485	2.191	*6,35%*	37.232	2.083	*5,59%*	**108**	***0,76%***
LOMBARDIA	171.890	6.335	*3,69%*	173.923	6.543	*3,76%*	**-208**	***-0,08%***
MARCHE	38.174	2.472	*6,48%*	37.661	2.438	*6,47%*	**34**	***0,00%***
MOLISE	8.670	688	*7,94%*	8.901	656	*7,37%*	**32**	***0,57%***
PIEMONTE	71.858	5.611	*7,81%*	73.222	5.350	*7,31%*	**261**	***0,50%***
PUGLIA	156.950	18.127	*11,55%*	141.099	16.262	*11,53%*	**1.865**	***0,02%***
SARDEGNA	50.935	4.333	*8,51%*	40.258	3.436	*8,53%*	**897**	***-0,03%***
SICILIA	166.385	14.837	*8,92%*	162.405	14.281	*8,79%*	**556**	***0,12%***
TOSCANA	63.600	2.694	*4,24%*	66.992	2.610	*3,90%*	**84**	***0,34%***
UMBRIA	24.094	1.913	*7,94%*	27.306	2.014	*7,38%*	**-101**	***0,56%***
VENETO	79.238	3.774	*4,76%*	83.100	3.880	*4,67%*	**-106**	***0,09%***

Questo quadro conferma una marcata variabilità territoriale della presenza ITAL e segnala margini di crescita soprattutto nelle regioni con quote inferiori alla media nazionale.

Andamento nelle province sperimentali

Le nove province coinvolte nella prima sperimentazione – Brescia, Catanzaro, Cesena, Firenze, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste – presentano un andamento differenziato.

	2025			2024			DIFF. 25/24	
PROVINCIA	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	*% ITAL*	PUNTI PATROCINATI	PUNTI ITAL	*% ITAL*	PUNTI ITAL	% ITAL
BRESCIA	13.394,00	415,00	*3,10%*	20.446,00	769,00	*3,76%*	**-354,00**	***-0,66%***
CATANZARO	12.316,00	1.580,00	*12,83%*	14.432,00	1.555,00	*10,77%*	**25,00**	***2,05%***
CESENA	7.262,00	1.199,00	*16,51%*	7.075,00	1.221,00	*17,26%*	**-22,00**	***-0,75%***
FIRENZE	11.249,00	446,00	*3,96%*	14.431,00	515,00	*3,57%*	**-69,00**	***0,40%***
FROSINONE	13.094,00	1.397,00	*10,67%*	12.129,00	1.221,00	*10,07%*	**176,00**	***0,60%***
PERUGIA	15.799,00	1.429,00	*9,04%*	20.130,00	1.568,00	*7,79%*	**-139,00**	***1,26%***
SALERNO	29.318,00	1.715,00	*5,85%*	32.108,00	2.087,00	*6,50%*	**-372,00**	***-0,65%***
SASSARI	14.386,00	1.013,00	*7,04%*	13.386,00	923,00	*6,90%*	**90,00**	***0,15%***
TRIESTE	2.436,00	308,00	*12,64%*	3.361,00	373,00	*11,10%*	**-65,00**	***1,55%***
	119.254,00	**9.502,00**	***7,97%***	**137.498,00**	**10.232,00**	***7,44%***	**-730,00**	***0,53%***

Nel complesso, la quota media ITAL nel 2025 si attesta al 7,97%, in crescita rispetto al 7,44% del 2024, con un incremento di 0,53 punti percentuali. I punti patrocinati totali passano da 137.498 a 119.254, con una riduzione del 13,27%, mentre i punti ITAL passano da 10.232 a 9.502, con una diminuzione del 7,13%.

Tra i risultati più significativi si segnalano la crescita di Catanzaro e Frosinone, mentre Brescia registra una flessione più marcata. Nonostante la contrazione complessiva dei volumi, la quota di mercato ITAL cresce, attestandosi sopra la media nazionale.
Questo dato conferma la capacità dell'ITAL di mantenere e rafforzare la propria presenza anche in un contesto di profondo cambiamento procedurale. L'incremento della quota di mercato, nonostante la riduzione complessiva delle pratiche in alcune aree, testimonia l'efficacia del lavoro delle strutture territoriali, la sinergia con la UIL e il ruolo strategico degli Sportelli VIS. In una fase in cui il rischio è quello di ridurre gli spazi di tutela collettiva, l'ITAL dimostra invece di rimanere uno strumento indispensabile di prossimità, orientamento e difesa dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

3 > Area Salute e Sicurezza

L'Area della Salute e Sicurezza segue con particolare attenzione l'azione di tutela svolta dall'ITAL in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno subito un danno alla propria salute a causa di un infortunio o hanno contratto una malattia di origine professionale. Inoltre, si occupa del riconoscimento degli indennizzi previsti dal nostro Ordinamento, in favore dei cittadini che hanno contratto una malattia per emotrasfusione. L'altro ramo di attività che impegna il dipartimento riguarda le politiche volte alla sicurezza e alla prevenzione nei luoghi di lavoro.

Analisi dell'attività 2024

Le tabelle di seguito riportate indicano l'andamento degli interventi patrocinati dall'ITAL nel 2024 nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. I dati imputati a questa area aggregano gli interventi di cui alla Tabella C allegata al D.M. 193/2008, escludendo però l'intervento N. 32 (riconoscimento stato di handicap o di inidoneità al servizio), che ha natura prettamente assistenziale.

Di seguito le pratiche aperte in ambito di salute e sicurezza secondo la tabella C del D.M. 193/2008.

TAB.12 TABELLA C

VOCE	PRATICHE	PUNTI	CHIUSURE POSITIVE	TOTALE PUNTI	APERTURE 2024
1	RICONOSCIMENTO MALATTIA PROFESSIONALE	6	2132	13.280	5.642
2	RICONOSCIMENTO INFORTUNIO NON DENUNCIATO	6	42	262,5	161
3	RICONOSCIMENTO DANNO BIOLOGICO	6	3.249	20.280,75	8.063
4	RICONOSCIMENTO PENSIONE PRIVILEGIATA (P.I.)	6	337	2106	554
5	RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO A RENDITA	6	544	3.379,75	5.022
6	REVISIONE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI O DANNO BIOLOGICO	6	463	2.874,75	1071
7	RICONOSCIMENTO RENDITA A SUPERSTITI DI TITOLARE DI RENDITA	5	43	225,25	100
8	RICONOSCIMENTO RENDITA A SUPERSTITI DI NON TITOLARE DI RENDITA	5	23	120,75	55
9	RICONOSCIMENTO PRIMO PAGAMENTO INDENNITÀ TEMPORANEA	4	1.666	7042	2.669
10	RICONOSCIMENTO PROLUNGAMENTO INDENNITÀ TEMPORANEA	4	122	514,75	443
11	RICONOSCIMENTO CAUSA DI SERVIZIO	3	0	0	2
12	RICONOSCIMENTO EQUO INDENNIZZO	3	0	0	2
13	RICONOSCIMENTO AFFEZIONI DA EMODERIVATI	3	0	0	1
14	REVISIONE QUINQUENNALE DELL'EQUO INDENNIZZO	3	0	0	0
			8.621	**50.086,5**	**23.785**

VOCE	PRATICHE	PUNTI	CHIUSURE POSITIVE	TOTALE PUNTI	APERTURE 2024
15	QUOTA INTEGRATIVA RENDITA CON DECORRENZA SUCCESSIVA	0	2	0	6
16	RICADUTA STATO DI INABILITÀ ASSOLUTA TEMPORANEA	0	39	0	126
17	RICONOSCIMENTO PROLUNGAMENTO ASSEGNO GIORNALIERO	0	0	0	1
18	DOMANDA RISCATTO RENDITA AGRICOLA (ART. 220 T.U.)	0	0	0	0
19	REINTEGRAZIONE RENDITA A SUPERSTITI (ART. 85, 2° COMMA T.U.)	0	1	0	4
20	RICHIESTA INTEGRAZIONE RENDITA	0	1	0	5
21	RICONOSCIMENTO POSTUMI GRADO NON INDENNIZZABILE	0	5	0	25
22	RICHIESTA ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI SPECIFICI	0	45	0	58
23	RICHIESTA DI CURE TERMALI	0	5	0	22
24	RICHIESTA DI PROTESI	0	1	0	8
25	RICHIESTA ASSEGNO FUNERARIO	0	19	0	69
26	RICHIESTA TRIPLA ANNUALITÀ A SUPERSTITI (ART. 85, P 1 T.U.)	0	0	0	0
27	RICHIESTA ASSEGNO ASSISTENZA PERSONALE CONTINUATIVA	0	3	0	9
28	RICHIESTA ASSEGNO DI INCOLLOCABILITÀ	0	2	0	4
29	RICHIESTA RIMBORSO MEDICINALI	0	1	0	6
30	RICHIESTA SPESE DI VIAGGIO/DIARIA/INDENNITÀ SOSTITUTIVA	0	1	0	1
31	RICHIESTA LIQUIDAZIONE IN CAPITALE DELLA RENDITA	0	0	0	2
33	PENSIONE DI GUERRA, INDENNIZZI E TABELLARI DIRETTE	0	6	0	8
			131	**0**	**354**

4 > Area Immigrazione

L'ITAL svolge attività istituzionale anche per i cittadini stranieri e le loro famiglie. Oltre a fornire consulenza, assistenza e tutela per ciò che concerne i diritti previdenziali, socio-assistenziali e sanitari, l'ITAL assiste i cittadini stranieri anche per le richieste amministrative relative alla regolarità del loro soggiorno nel nostro Paese.

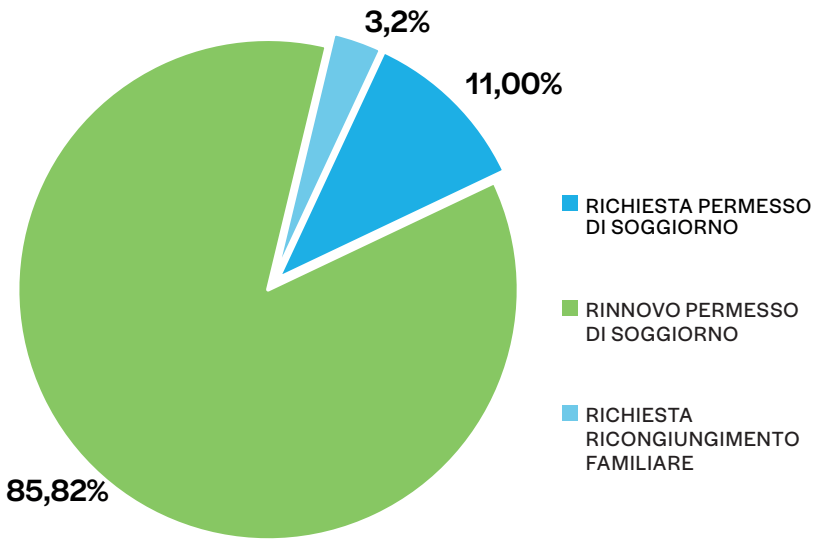
Analisi dell'attività 2025

Grazie ai Protocolli di Intesa siglati con il Ministero dell'Interno (Dipartimento di Polizia di frontiera e Immigrazione, per la collaborazione inerente la semplificazione dei procedimenti amministrativi; Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per la collaborazione riguardante i procedimenti di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione) l'ITAL fornisce consulenza e assistenza ai cittadini stranieri per la compilazione e l'inoltro delle istanze di richiesta di rilascio, rinnovo e conversione del permesso di soggiorno, rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, richiesta di duplicato e aggiornamento del titolo di soggiorno, richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare, richieste di nulla osta all'ingresso per lavoro subordinato al di fuori delle quote del decreto flussi

e prenotazione al test di lingua italiana. Attività, queste, che si collocano all'interno di un più ampio ruolo di segretariato sociale che informa e orienta i cittadini stranieri sui loro diritti sociali e sulle reali opportunità presenti sul territorio.
Nel 2025 sono state chiuse 32.500 pratiche relative all'immigrazione. La tabella successiva offre il dettaglio delle prestazioni patrocinate a favore degli immigrati.

TAB.13 PRESTAZIONI PATROCINATE A FAVORE DEGLI IMMIGRATI

VOCE	DESCRIZIONE VOCE	PUNTI	CHIUSURE POSITIVE	APERTURE 2025
10	RICHIESTA PERMESSO DI SOGGIORNO	0,35	3.576	3.936
11	RINNOVO PERMESSO DI SOGGIORNO	0,35	27.890	27.233
12	RICHIESTA RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	0,35	1.034	1.450



5 > Attività Area Internazionale

Il focus delle attività ITAL sui RED/EST nel 2025

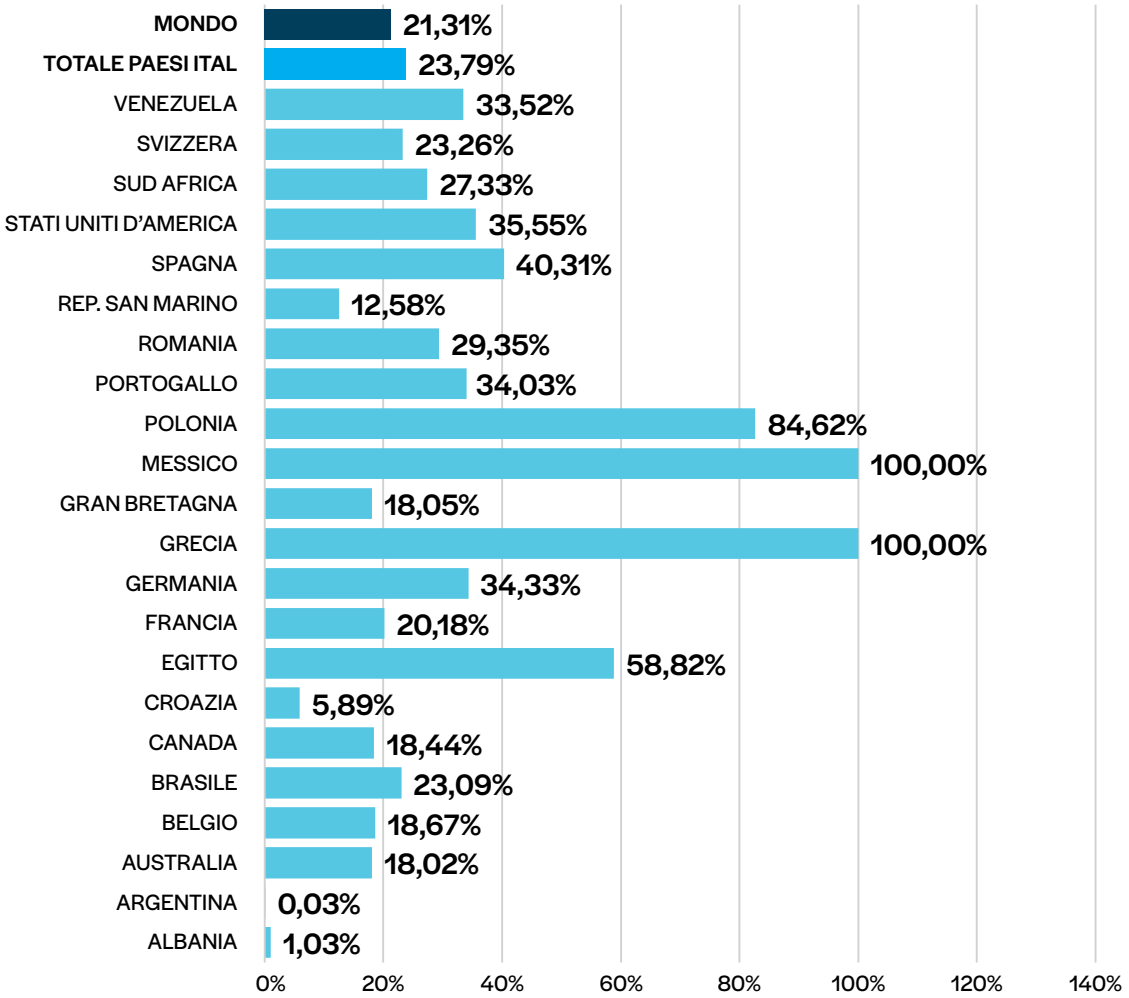
Nel corso del 2025, l'ITAL ha continuato a garantire un supporto strategico ai pensionati residenti all'estero coinvolti nella campagna annuale RED/EST, prevista dalla normativa vigente (art. 13, L. 412/1991 e art. 49, L. 289/2002). Tali attività si sono rivelate fondamentali per assicurare la regolarità delle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS, in quanto finalizzate alla verifica della situazione reddituale complessiva, inclusi i redditi prodotti fuori dall'Italia.
La raccolta, la validazione e la trasmissione delle dichiarazioni RED/EST – effettuate attraverso il supporto diretto degli operatori delle sedi ITAL nei vari Paesi – hanno richiesto uno sforzo organizzativo notevole, che ha coinvolto attività di accertamento documentale, assistenza alla compilazione, interazione con autorità estere e verifica dell'identità del dichiarante.
La tabella che segue presenta il dettaglio delle attività svolte nel 2025, suddivise per Paese di riferimento, con l'indicazione del numero di pratiche gestite. Essa fornisce un quadro sintetico dell'impegno dell'ITAL nella tutela dei diritti previdenziali dei connazionali all'estero e nella garanzia dell'efficienza e regolarità della campagna RED/EST.

TAB.14 ANALISI DELL'ATTIVITÀ 2025

PAESI	EMESSI	RIENTRATI	LAVORATI ITAL	%
ALBANIA	242	97	1	1,03%
ARGENTINA	8.469	6.908	2	0,03%
AUSTRALIA	16.249	15.340	2.765	18,02%
BELGIO	5.412	4.456	832	18,67%
BRASILE	4.157	3.396	784	23,09%
CANADA	14.786	10.724	1.977	18,44%
CROAZIA	2.630	2.020	119	5,89%
EGITTO	165	17	10	58,82%
FRANCIA	13.549	8.644	1.744	20,18%
GERMANIA	19.954	11.660	4.003	34,33%
GRECIA	375	253	253	100,00%
GRAN BRETAGNA	4.719	3.790	684	18,05%
MESSICO	307	239	239	100,00%
POLONIA	3.210	1.320	1.117	84,62%
PORTOGALLO	672	335	114	34,03%
ROMANIA	11.800	6.058	1.778	29,35%
REP. SAN MARINO	523	326	41	12,58%
SPAGNA	4.097	3.076	1.240	40,31%
STATI UNITI D'AMERICA	10.425	6.056	2.153	35,55%
SUD AFRICA	917	772	211	27,33%
SVIZZERA	10.054	6.181	1.438	23,26%
VENEZUELA	3.964	3.150	1.056	33,52%
Totale Paesi ITAL	**136.676**	**94.818**	**22.561**	**23,79%**
Mondo	**158.111**	**106.728**	**22.746**	**21,31%**

RED EST LAVORATI ITAL
SU RIENTRATI (%)

2025



5.1 > Area internazionale

Nel 2025 il Patronato Ital ha rafforzato un modello di consulenza multidisciplinare e personalizzata per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più diversificata, caratterizzata da percorsi lavorativi e familiari internazionali. La formazione continua degli operatori si è confermata un elemento strategico per garantire servizi di qualità e un'efficace tutela dei diritti previdenziali e assistenziali. A supporto delle sedi territoriali sono stati assicurati aggiornamenti normativi, formazione, analisi statistiche e iniziative informative, con particolare attenzione alla tutela dei pensionati residenti all'estero.

5.2 > Formazione

Nel corso del 2025 l'attività formativa ha rappresentato uno degli strumenti principali per il rafforzamento delle competenze degli operatori, sia in Italia sia all'estero. I corsi si sono svolti prevalentemente tramite piattaforma Teams e hanno riguardato temi coerenti con le esigenze operative provenienti dai territori.
Tra le principali iniziative formative del 2025 si segnalano il corso in presenza organizzato a gennaio, in occasione dell'apertura della nuova sede Ital di Tirana, e la formazione agli inizi di luglio rivolta ai coordinatori regionali sul nuovo Accordo bilaterale tra Italia e Albania. L'entrata in vigore dell'Accordo ha determinato un significativo incremento dell'attività della sede di Tirana, rafforzando la collaborazione operativa con gli uffici Ital in Italia.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività formative rivolte agli operatori del settore internazionale. Tra le principali iniziative si segnala l'incontro di Marsiglia, dedicato all'approfondimento di tematiche previdenziali e procedurali, che ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento e confronto con gli operatori del territorio.
Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla formazione dei nuovi collaboratori del settore internazionale e alla realizzazione di un apprezzato percorso formativo congiunto tra il settore internazionale e il settore legale Ital, dedicato agli operatori all'estero e incentrato sulla gestione degli indebiti pensionistici.
In vista dell'apertura della nuova sede Ital di Manila, nelle Filippine, è stato infine realizzato un intenso programma formativo per preparare la nuova operatrice all'avvio dell'attività, culminato con l'inaugurazione dell'ufficio nel dicembre 2025.
L'attività formativa sopra descritta si affianca alla costante assistenza tecnico–operativa garantita quotidianamente alle strutture dalla sede nazionale ITALUIL.
Attraverso messaggi operativi, circolari, materiali formativi e informativi, nonché strumenti di comunicazione e social network, anche nel 2025 è stato assicurato un supporto continuo al lavoro quotidiano degli operatori Ital all'estero.
Un ruolo importante è svolto anche dal gruppo Teams appositamente creato, che mette in rete tutti gli operatori delle sedi estere e consente uno scambio costante di informazioni, favorendo formazione continua, consulenza in tempo reale e condivisione delle buone pratiche operative.

6 > L'impegno per il sociale

6.1 > Servizio civile volontario

L'ufficio del Servizio Civile ITAL a partire dalla pubblicazione nel mese di marzo, del Bando di Servizio Civile per l'anno 2025 da parte del Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha iniziato ad elaborare, insieme al team di progettisti convenzionati,il piano di intervento coinvolgendo per la scelta delle sedi di progetto tutte le strutture regionali attraverso i Coordinatori regionali ITAL.
A seguito di questo lavoro propedeutico alla scadenza dei termini previsti, maggio 2025, è stato redatto e presentato il Progetto "Diritti e Sicurezza Sociale – La missione ITAL" articolato su tutto il territorio nazionale su oltre 120 sedi, con la partecipazione al Bando e con la richiesta di approvazione di 167 volontari, per lo svolgimento di questo Progetto.
Nel novembre del 2025, l'ITAL ha partecipato a Job&Orienta di Verona per promuovere il Servizio Civile Universale, ed i propri Progetti presentati, anche al fine di valorizzare tale esperienza come opportunità di formazione professionale e di crescita personale, ma soprattutto il valore civico e sociale di questo impegno a fianco del Patronato per i diritti delle persone.

Il 22 dicembre 2025 il Dipartimento del Servizio Civile Universale ha pubblicato la graduatoria del Bando, nella quale il Progetto dell'ITAL è risultato approvato e finanziato per tutti i 167 volontari.

7 > Formazione e aggiornamento

Nel corso dell'anno 2025, il Patronato ITAL ha intrapreso una revisione strutturale dei propri processi di aggiornamento professionale, culminata nel lancio del progetto ITAL Ri-Forma.
Il nuovo modello formativo adottato dal Patronato ITAL nasce dall'esigenza di garantire una formazione strutturata e omogenea su tutto il territorio assicurando, così, livelli di conoscenza professionale costantemente monitorati.
L'iniziativa promossa dall'ITAL, con il format Ri-Forma, risponde direttamente alle esigenze degli operatori, rilevate attraverso un'analisi capillare dei fabbisogni formativi, condotta tra l'Italia e le sedi all'estero nel settembre 2025. L'analisi partecipativa ha coinvolto oltre 200 persone, tra operatori, Responsabili e Coordinatori in Italia e all'estero, e ha previsto interviste di approfondimento.
L'attenzione alle esigenze formative dei territori permetterà di fornire un'offerta mirata, rispondendo alle specifiche esigenze locali e migliorando la qualità complessiva dell'operato del Patronato.

Il format Ri-Forma

Il nuovo modello formativo "ITAL Ri-Forma" si caratterizza per integrare i modelli formativi tradizionali con strumenti digitali

innovativi. Il Sistema si articola su tre livelli: un percorso base, un percorso intermedio e un sistema di aggiornamento normativo annuale. L'adozione di una Piattaforma di formazione online come canale prioritario per la formazione di base e la gestione della formazione territoriale rappresenterà un punto di forza determinante per il rilancio dell'attività del Patronato.

I numeri della formazione in aula

Nel mese di ottobre 2025 si sono articolate tre tappe formative in presenza, altamente specializzate, dedicate al tema della Disabilità, dal titolo: "Tutela delle persone con disabilità: approccio integrato tra assistenza, previdenza e inclusione sociale. Il ruolo del Patronato per l'accesso ai servizi e alle prestazioni economiche e sociali". Gli incontri hanno condiviso la stessa struttura formativa e hanno coinvolto i Coordinatori Regionali e i Responsabili provinciali di tutte le regioni italiane. Articolati in tre distinti appuntamenti, nelle macroaree Nord – Centro – Sud Italia, gli incontri hanno affrontato il tema della disabilità in modo trasversale, attraverso i diversi ambiti di intervento del patronato.

*Regioni Area Nord: Valle D'Aosta; Piemonte; Liguria; Lombardia; Trentino Alto Adige; Veneto; Friuli Venezia Giulia
**Regioni Area Sud: Abruzzo, Molise, Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna
***Regioni Area Centro: Emilia Romagna; Toscana; Marche; Umbria; Lazio

TAB.15 CALENDARIO DELLE SESSIONI E SUDDIVISIONE REGIONALE

SEDE	DATA	AREA	TIPOLOGIA	SETTORE	PARTECIPANTI	ORE
MILANO	21–22 OTTOBRE 2025	NORD*	INTERDISCIPLINARE	TUTELA DELLA DISABILITÀ	42	7,5
NAPOLI	23–24 OTTOBRE 2025	SUD**	INTERDISCIPLINARE	TUTELA DELLA DISABILITÀ	41	7,5
ROMA	27–28 OTTOBRE 2025	CENTRO**	INTERDISCIPLINARE	TUTELA DELLA DISABILITÀ	36	7,5

8 > L'impegno per la comunicazione

Nel 2025 è proseguito il percorso avviato l'anno precedente, rafforzando il posizionamento dell'Istituto e l'efficacia della comunicazione relativa a iniziative e servizi offerti. L'attività si è articolata attorno ad alcuni ambiti principali:

- gestione differenziata dei canali social, con Facebook dedicato al racconto delle iniziative e della presenza sui territori, e Instagram orientato a raggiungere nuovi pubblici con contenuti più immediati e vicini ai bisogni degli utenti;
- approfondimento tramite sito web, con contenuti dedicati all'illustrazione dei servizi offerti dall'Istituto;
- campagne e collaborazioni mirate, tra le quali la prosecuzione della campagna su tutto il territorio nazionale Insieme quando serve con l'artista e influencer Annalisa Minetti, già ospite della presentazione del Bilancio Sociale 2024 a Roma;
- materiali informativi dedicati, ideati e realizzati a supporto delle diverse iniziative, tra cui la collaborazione con Poste Italiane per la promozione dei nuovi Sportelli VIS relativi alla nuova riforma della disabilità;
- collaborazioni con emittenti televisive, per ampliare la diffusione dei contenuti anche attraverso i media tradizionali;

- monitoraggio e assistenza digitale, attraverso il presidio costante delle conversazioni online e la gestione delle richieste via social ed e-mail, con indirizzamento verso le sedi territoriali quando necessario.

Il lavoro svolto nel 2025 conferma la crescita avviata nel 2024, in particolare su Instagram, con una comunicazione sempre più ottimizzata e capace di distinguere ruoli e linguaggi tra i canali.

TAB.16 DATI SOCIAL 2025

FACEBOOK	**FOLLOWER TOTALI 2025** numero di account che seguono la pagina	**61.025**
	MEDIA VISUALIZZAZIONI AL MESE 2025 numero di account raggiunti dai nostri contenuti, organici e a pagamento	**197.034**
	MEDIA INTERAZIONI AL MESE 2024 numero di "mi piace", reazioni, salvataggi, commenti, condivisioni e risposte sui tuoi contenuti, organici e a pagamento	**3.612**
INSTAGRAM	**FOLLOWER TOTALI 2024** numero di account che seguono la pagina	**7.863**
	MEDIA VISUALIZZAZIONI AL MESE 2024 il numero di volte in cui il tuo contenuto è stato riprodotto o mostrato	**44.302**
	MEDIA INTERAZIONI AL MESE 2024 numero di "mi piace", reazioni, salvataggi, commenti, condivisioni e risposte sui tuoi contenuti, organici e a pagamento	**753**

Risultati Economici

I Patronati devono tenere regolare registrazione di tutti i proventi e di tutte le spese, corredata dalla documentazione contabile secondo i modelli eventualmente predisposti dal Ministero del Lavoro (D.M. N. 193/2008, art. 13, comma 1a).

Entro il 31 marzo di ogni anno, i Patronati devono comunicare al Ministero del Lavoro il conto consuntivo dell'esercizio precedente, redatto in conformità all'apposito schema predisposto dallo stesso Ministero, corredato dalla relazione dell'attività svolta e dell'organizzazione (D.M. N. 193/2008, art. 13, comma 1c).

Nel dicembre di ogni anno, il Ministro del Lavoro presenta al Parlamento una relazione sulle strutture, sull'attività e sull'andamento economico dei Patronati, sulla base del conto consuntivo annuale presentato dagli Istituti (Legge N. 152/2001, art. 19).

Nell'ipotesi in cui il Patronato presenti, per due esercizi consecutivi, un disavanzo economico e lo stesso non sia ripianato dal soggetto o dai soggetti promotori entro e non oltre il biennio successivo, il Ministro per il Lavoro e la previdenza sociale può disporre lo scioglimento dell'Istituto stesso e nominare un liquidatore (DPR N. 1017/1986, art. 5; Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, N. 804, art. 6, comma 3).

9 > Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

L'ITAL, per il più adeguato ed efficace esercizio e perseguimento della propria mission di tutela e assistenza ai cittadini, ha avviato e ormai perfezionato un modello di organizzazione aperto all'interazione e al confronto con tutti i portatori di interesse (stakeholder) nella volontà di rapportarsi attivamente nei confronti di tutti questi soggetti. La chiara evidenza, riclassificata, del valore aggiunto è rivolta all'illustrazione dell'attività dell'Istituto, non solo con riferimento alla formazione del risultato economico, ma alla sua riconduzione agli effetti e alla distribuzione delle risorse nell'agire responsabile. Il processo di ripartizione avviene attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico finalizzata all'emersione della procedura di creazione del valore aggiunto ed alla sua distribuzione, esprimendo, in quantità monetarie, i rapporti con il sistema socio-economico con cui interagisce, con particolare riferimento ai principali stakeholder.
L'esercizio 2025 ha fatto registrare proventi per 55.648.695 euro ed oneri per 55.569.249 euro con un avanzo di 79.446 euro; un risultato positivo che consolida quelli degli ultimi periodi grazie alla stabilità dell'equilibrio tra oneri e proventi.

L'Istituto ha determinato e misurato il valore aggiunto quale differenza tra oneri e proventi per la comunità in complessivi 3.147.746 euro, attribuendolo, per 2.912.662 euro, equivalente al 92,53%, alla remunerazione diretta ed indiretta del personale, in coerenza con la natura dell'Istituto e della sua attività, che comporta un utilizzo intensivo del "fattore lavoro".
Le imposte dirette e indirette corrisposte dall'Istituto, che costituiscono la remunerazione della Pubblica Amministrazione, sono pari al 4,94%, corrispondente a 155.638 euro.
Il residuo di 79.446 euro, coincidente con l'avanzo economico dell'esercizio, pari al2,52% del valore aggiunto globale netto, è stato interamente destinato all'incremento del Patrimonio Netto dell'Istituto, a garanzia e presidio del costante perseguimento delle finalità istituzionali.
I valori in argomento sono espressi nel prospetto di dettaglio che segue in cui vengono evidenziate le entrate caratteristiche ("valore globale della produzione"), ad esclusione, quindi, di quelle di natura finanziaria e straordinaria, per complessivi 55.648.695 euro e di costi intermedi della produzione per 52.256.914 euro, con un risultato intermedio ("valore aggiunto caratteristico lordo") di 3.391.781 euro. La voce "componenti accessori e straordinari" ha generato un risultato negativo di 210.721 euro, dovuto ai fattori di natura finanziaria e straordinaria, cui consegue un risultato intermedio "valore aggiunto globale lordo" di 3.181.060 euro. L'imputazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 33.314 euro ha determinato il "valore aggiunto globale netto" di 3.147.746 euro.

TAB.17 DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2025 (€)

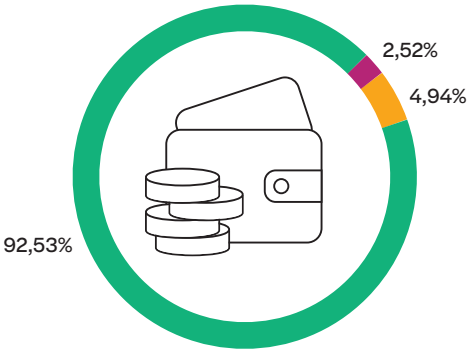
A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	
Contributi pubblici assimilabili ai proventi	
Contributi da Ministero del Lavoro	52.327.683,00
Contributi da Amm.ni Pubbliche	2.072.960,00
Contributi da Enti Vari	
Contributi da strutture sindacali	
Altri proventi	
Proventi di natura non finanziaria	1.248.052,00
TOTALE VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	**55.648.695,00**
B) ONERI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	
Oneri per servizi	11.136.982,00
Oneri per servizi	35.321.293,00
Oneri per godimento beni terzi	76.067,00
Altri Accantonamenti	5.280.000,00
Oneri diversi di gestione	442.572,00
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	**52.256.914,00**
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	**3.391.781,00**
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	
Proventi di natura finanziaria	80,00
Oneri finanziari	-210.801,00
Proventi straordinari	–
Oneri straordinari	–
TOTALE COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	**-210.721,00**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**3.181.060,00**
AMMORTAMENTI	**-33.314,00**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**3.147.746,00**

TAB.18 DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (€)

Remunerazione del personale	2.912.662,00	92,53%
Oneri del personale		
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	155.638,00	4,94%
Imposte e tasse		
Remunerazione dell'Istituto	79.446,00	2,52%
Avanzo dell'esercizio		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**3.147.746,00**	**100,00%**

TAB.19 PROSPETTO DELLE ENTRATE (€) – ANNO 2025

A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE		
Contributi pubblici assimilabili a ricavi		
Contributi da Ministero del Lavoro	52.327.683,00	94,03%
Contributi da Amm.ni Pubbliche	2.072.960,00	3,73%
Contributi da strutture sindacali	–	
Altri ricavi e proventi		
Proventi di natura non finanziaria	1.248.052,00	2,24%
Proventi di natura finanziaria (interessi attivi)	80,00	0,00%
Proventi straordinari (plusvalenze e sopravvenienze)		
TOTALE	**55.648.775,00**	**100,00%**



3.147.746,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

2.912.662,00
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

155.638,00
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

79.446,00
REMUNERAZIONE DELL'ISTITUTO

10 > Obiettivi di miglioramento

Per il 2025, l'ITAL proseguirà nella direzione del miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della propria rendicontazione sociale, con particolare riferimento ai dati forniti nel documento. Valido ausilio potrà essere la definizione da parte del Ministero del Lavoro – tenuto anche conto delle proposte dei Patronati – di un sistema di indicatori e standard per valutare la qualità dell'organizzazione e dell'attività dei Patronati.

Questo sistema, diretto a tutti i Patronati, armonizzerà la rendicontazione e faciliterà il confronto tra gli attori del nostro "mercato".

Note

NOTE

NOTE

ITALUIL
IL PATRONATO DELLE PERSONE

Sul sito www.italuil.it è possibile trovare
tutte le informazioni inerenti il Patronato ITAL
e la sua attività di Segretariato sociale:
una vera e propria missione laica, sancita dalla nostra
Costituzione, al servizio delle persone e della collettività.

ITALUIL
Il patronato delle persone
Via Castelfidardo 43/45 – 00185 Roma
www.italuil.it

Impaginazione e stampa: Eureka3 – Roma
Finito di stampare: ottobre 2026

COPIA GRATUITA

Arcadia **Edizioni**

ISBN 979-12-5606-208-9